IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 80 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 22 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Durante la crisi.

Mentre la crisi fa il suo corso non saranno inutili alcune brevi osservazioni.

Lasciando in disparte la questione dei criteri sul tempo e sul modo di procedere nell'esame della riforma elettorale — questione, che dopo tutto rifletteva la commissione eletta dalla Camera e non implicava alcuna responsabilità del Ministero — e indubitato che a questo si sono fatte nell'ambiente di Montecitorio delle accuse, secondo noi non giuste.

E un'accusa atta a produrre maggiore effetto è quella che le finanze, per eccesso d'impegni assunti con varie leggi, possano strada facendo essere compromesse.

E per corroborare l'accusa si sono fatti dei conti tendenti a dimostrare come in un anno si siano votate tante spese da assentare il miliardo!

Per raccogliere certe panzane non basta neppure la pala. Infatti per mettere assieme il miliardo si è specialmente citato la legge per le acque potabili nei Comuni che da sola rappresenta circa 250 milioni.

Orbene quando questa legge abbia (dato che lo abbia) il suo *completo* svolgimento entro il termine stabilito, e cioè nel 1923-24, sapete quale sarà l'onere per il bilancio dello Stato? **6 milioni!**

Basta questo per dimostrare come si faccia presto ad arrivare al miliardo!

L'on. Sonnino non certo per muovergli rimprovero nei cento giorni prese, con progetti di legge, impegni di 235 milioni per un quinquennio, senza parlare del progetto per gli edifizi scolastici che da solo rappresentava 240 milioni.

Nessuno si è sognato di dire che gli onorevoli Sonnino e Salandra fossero così spreconi da compromettere il bilancio.

Ci vuol poco a capire che sul bilancio dello Stato per siffatte spese non gravano che gl'interessi. Ciò nullameno noi stessi abbiamo più di una volta notato che bisognava guardare il manometro e trattenere ragionevolmente la pressione della locomotiva.

Bisogna d'altra parte tenere conto della crescente pressione esterna. Ogni giorno da tutte le parti è una gara per assalire non solo i bilanci dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, ma i bilanci delle Società industriali, perfino se esercitano pubblici servizi, delle industrie etc. etc. e questa gara è divenuta invereconda specialmente in vista delle feste cinquantenarie del regno, tantochè ha tutta l'aria di un ricatto generale sul riscatto nazionale!

E non aggiungiamo altro. Soltanto ci auguriamo che per le circostanze speciali del momento la crisi possa essere definita presto, sia per la solennità del Campidoglio, sia perchè vi sono al Senato progetti di legge come quello ferroviario che meritano tutta la sollecitudine.

Il rinvio del progetto Bertolini ha costato circa 15 milioni di più. Le classi evolute conteggiano il 100 per % i ritardi nel pagamento delle cambiali.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli**, 21. — Secondo i giornali i figli del Gran Visir della Mecca hanno pubblicato un manifesto rivolto alle tribù assire nel quale annunciano il prossimo arrivo del Gran Sceriffo e le invitano a sottomettersi.

Alcune tribù in seguito al manifesto hanno cominciato a fare atto di sottomissione.

(S) **Vienna**, 21. — E' morto il conte Bela Czirakv, Gran mastro di Corte.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il Governo non ha ricevuto alcuna notizia che confermi le voci dell'assassinio del Ministro di Russia a Pechino.

(S) **Santiago del Cile**, 21 — A proposito delle voci allarmanti sparse da alcuni giornali circa l'avanzata delle truppe peruviane, il Governo dichiara che nulla è avvenuto che possa turbare le relazioni col Perù.

(S) **Berlino**, 21. Un comunicato della *Deutsche bank* annunzia che i trattati relativi al prolungamento della ferrovia Bagdad e ai tronchi Osmanié-Alessandretta e al porto di Alessandretta sono stati ratificati oggi dal Gran Visir e del rappresentante della Compagnia di Bagdad. (*V. Informazioni Estere*).

(S) **Karbin**, 21. Un telegramma del Ministro stesso smentisce la notizia dell'assassinio del Ministro di Russia a Pechino.

Crisi ministeriale in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Le dimissioni del Presidente del Consiglio Stolypin sono confermate.

Il *Novoie Wremia* pubblica un articolo in cui, ricordando l'operosità del Primo Ministro, deplora che questi debba lasciare il potere nel momento in cui egli sarebbe stato necessario alla Russia.

Tra i candidati alla sua successione si fanno i nomi di Koltzew e di Krivocheine, ministro di agricoltura.

Il segretario aggiunto di Stolypin verrebbe nominato ministro dell'Interno.

Il generale Alexeiew Michnevitch, comandante del 3° Corpo d'armata, è stato nominato Capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito.

(S) **Pietroburgo**, 21. Lo Czar ha ricevuto il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri *Kokozoff*.

(S) **Pietroburgo**, 21. Si annunzia che Kokozoff assumerà la Presidenza del Consiglio ed il portafoglio dell'interno.

Pokrovski, aggiunto al Ministro delle Finanze, assumerà il portafoglio delle finanze, in sostituzione di Kokozoff.

Stolypin, che lascia oggi improvvisamente la presidenza del Consiglio, era stato chiamato a quel delicato posto alla fine del Luglio 1906 in momenti quasi tragici. L'attitudine rivoluzionaria della prima Duma ne aveva reso necessario lo scioglimento e questo, che fu o parve un successo della politica costituzionale del conte Witte, ne determinò le dimissioni.

Lo Czar chiamò a succedergli il min. Goremykin, ma il rapido aggravarsi della situazione, in seguito al manifesto di Wiborg, che raccoglieva le firme di una notevole parte dei deputati della sciolta Duma, ed alle sommosse di Pietroburgo dimostrò essere Goremykin impari al difficile compito, e fu chiamato a succedergli lo Stolypin, il più energico dei membri del gabinetto. Lo Stolypin costituì il 7, agosto del 1906 il ministero, indi egli ha diretto la politica interna della Russia per oltre quattro anni e mezzo.

Noi non entriamo in apprezzamenti della presente crisi, finora poco nota nei suoi motivi e nel suo regolare svolgimento.

Agli imparziali osservatori stranieri è parso in ogni modo, che Stolypin abbia avuto una parte assolutamente preponderante e perciò un grande merito nella difficilissima opera di pacificazione svoltasi in Russia dal 1906 ad oggi.

Certamente non mancherà occasione di ritornare sull'argomento.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 22 (ore 0.20). — Le dimissioni del Presidente del Consiglio dei Ministri russo, sig. Stolypine, sono state accolte con sincero rincrescimento in questi circoli politici e diplomatici, ove si apprezzavano le qualità dello Stolypine e si riconoscevano la sua amicizia per la Francia e la lealtà sempre mantenuta nei riguardi dell'alleanza franco-russa.

La stampa loda l'opera dello Stolypine nei cinque anni in cui egli rimase al potere, assunto in momenti assai difficili.

Il *Tempo* dice che lo Stolypine fu uomo di così alta moralità da esercitare un ascendente anche sugli avversari. La storia annovererà il suo Ministero fra i più grandi Ministeri dell'ultimo ventennio.

I *Débats* dicono che lo Stolypine, assunto al potere in momenti di grave perturbazione sociale, combattè l'anarchia con una tenacia ed un coraggio che hanno meritato gli attentati contro di lui e contro la sua famiglia minacciosa e feroce.

L'opinione generale in questi circoli politici che il ritiro del sig. Stolypine non modificherà l'indirizzo generale della politica estera russa. L'assunzione del sig. Kokozow al posto di primo Ministro è accolta con vivo compiacimento in Francia. Il suo nome dà affidamento che nulla sarà mutato nei riguardi della triplice *entente*.

— Oggi il Presidente della Repubblica sig. Fallières ha ricevuto il nuovo Ambasciatore Austro-Ungarico per la presentazione delle credenziali.

Il ricevimento fu improntato alla massima cortesia.

Nelle reciproche allocuzioni venne affermata la cordialità dei rapporti fra i due Governi, e la loro volontà di adoperarsi pel mantenimento della pace in Europa.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Ancora i valori esteri alle borse tedesche

Berlino, 21. — La discussione recentemente avvenuta alla Camera sull'ammissione dei valori esteri alle borse tedesche ha lasciato uno strascico. Il ministro del Commercio Sydow ed il segretario di Stato per gli Interni dell'Impero, Delbrück, avevano espresso l'avviso che non occorresse modificare il regime determinato dalla legge del 1896 sulle borse per l'ammissione dei valori esteri, perchè la Commissione, che la legge ha istituito per l'esame dei titoli da ammettersi, aveva commesso, durante 16 anni, un solo errore, e così si può chiamare, quando cioè nel 1909 diede il nulla osta ai titoli di un'impresa ferroviaria americana che si dimostrarono poi poco solidi.

Questa difesa della Commissione non ha soddisfatto tutti i partiti ed il Centro ha presentato per mezzo del deputato Herrling una mozione, con la quale si propone di modificare l'art. 38 della legge sulle borse, nel senso che sia ammesso contro le decisioni della Commissione il ricorso al Cancelliere dell'Impero, al quale spetterebbe il giudizio definitivo. Non si conosce in proposito l'opinione del Governo, ma molti rilevano che il cancelliere non avendo la competenza tecnica dovrebbe sempre valersi di speciali consulenti, onde sarebbe meglio di creare addirittura una seconda Commissione di appello, sia pure presieduta dal Cancelliere.

Intanto si annuncia che la Commissione di ammissione alla borsa di Berlino farebbe delle difficoltà per l'ammissione di altre obbligazioni ferroviarie americane e per questo i proponenti, che sono grandi ditte bancarie tedesche nuizzerebbero una propaganda di protesta tanto più che è stata ammessa la quotazione dei titoli di un prestito comunale di Copenaghen, che a taluni pare meno ben fondato delle obbligazioni americane.

In ogni modo tutto questo movimento intorno alla ammissione dei titoli esteri dimostra che la questione non è esaurita.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni* — Si approva il capitolo del bilancio della marina che fissa gli effettivi della marina a 134.000 uomini:

Si respinge, con 223 voti contro 24, una mozione dei radicali tendente a ridurre le spese navali.

Si approvano poscia vari altri capitoli.

La seduta è indi tolta.

(S) **Londra**, 21 — *Camera Comuni* - Durante la discione del bilancio della marina, Mac Kenna (ministro) dice, avendo la Gran Brettagna una superiorità sovrechiante di incrociatori di tutti i tipi la sicurezza delle comunicazioni commerciali è garantita e che, se anche, contro ogni diritto un nemico trasformasse i grandi piroscafi postali in incrociatori l'ammiraglio to provvederebbe a questa eventualità: le navi britanniche arriverebbero infatti celerissimamente sulle vie commerciali ed agirebbero per impedire le conseguenze di un tale fatto.

AUSTRIA

(*M*) **Vienna**, 21. *Camera*. Si esaurisce in prima lettura la discussione del progetto di legge sul reclutamento che è rinviato alla Commissione per l'esercito.

In fine della seduta *Melik*, pangermanista, domanda al Presidente se sia disposto a prendere accordi coi vari partiti della Camera e col Governo, affinchè, come ha già fatto la Camera dei deputati ungherese, anche la Camera austriaca esprima alla Camera dei deputati italiana le sue simpatie in occasione del cinquantenario della proclamazione dell'Unità del Regno.

Il *Presidente* risponde che egli non può prendere una tale iniziativa, dovendosi strettamente attenere alla competenza legale della Camera, per la quale cosa non può immischiarsi di affari di politica estera. (*Rumori sui banchi dell'Opposizione*).

Il *Presidente* prosegue: Facciamo molto bene a non occuparci di tali questioni, perchè non sarebbe utile per noi aggiungere alle nostre controversie e alle scissioni di nazionalità anche le lotte sulla politica estera. (*Approvazioni*).

La seduta è quindi rinviata a domani.

(S) **Vienna**, 21. Nel pomeriggio i capi partiti della Camera hanno tenuto una riunione.

Il Pres. del Consiglio dei Ministri, *Bienerth*, ha rilevato che mancano soltanto pochi giorni alla fine di marzo per il qual termine bisogna definire la questione del bilancio provvisorio se non si vuole entrare nello stato extra-legale. In tal caso il Governo si riserva di decidere su tutto ciò che potrebbe accadere.

Il pres. del Consiglio ha pregato perciò di approvare il programma dei lavori proposto dal Governo.

Il dep. *Moltatti* ha protestato che la discussione del progetto per la creazione della Facoltà italiana venga ancora ritardata.

Il dep. tedesco liberale *Silvester* ha dichiarato di comprendere perfettamente il malumore del deputato Malfatti, ma è necessario ora accettare la proposta del Governo, altrimenti si dovrebbe entrare nello stato fuori legge.

Il dep. *Conci* si è associato alle protaste del deputato Malfatti ed ha deplorato che l'Unione slava abbia opposto difficoltà alla pronta soluzione della questione della Facoltà italiana. L'oratore ha dichiarato che egli esige che il progetto della facoltà italiana venga discusso al più tardi dopo Pasqua.

Il dep. *Friedler* boemo, capo dell'Unione slava, ha risposto al deputato Conti che non gli consta affatto che l'Unione slava si fosse impegnata di adoperarsi sugli avversari. La discussione della questione della Facoltà italiana prima di Pasqua.

Il dep. *Kramarz* ha detto che l'Unione slava si è soltanto impegnata a non sollevare difficoltà contro la soluzione della questione della facoltà italiana. I tedeschi hanno demolito la Facoltà, siano pure i tedeschi ad edificare agli italiani l'uovo di Pasqua. L'Unione slava non vi ha nulla a vedere.

Il dep. *Sustersic* ha constatato anch'esso che la Unione slava non ha impegni di sorta riguardo alla Facoltà italiana. Egli ha detto di non comprendere le nervosità dei deputati italiani. Visto come è posta ora la questione, l'approvazione da parte della Commissione del bilancio non può mancare, nè alcuno pensa ad ostacolare il disbrigo della questione a tempo debito, cioè prima delle vacanze estive, ma non si deve fare di ciò una questione politica.

I capi del partito socialista hanno protestato contro la minaccia del Presidente del Consiglio di sciogliere la Camera. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha risposto che egli non ha mai avuto in mente di far delle minacce, ma che ha creduto suo dovere di esprimere il punto di vista del Governo di fronte ad uno stato extra-legale che potrebbe aggraggiungere.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 21. — *Camera dei Deputati* — Al principio della seduta il Presidente *Berzeviczy* dice: Gli occhi del mondo civile sono rivolti verso l'Italia che celebra l'anniversario della sua costituzione a Regno unito.

Ricorda i meriti dell'Italia, che trasmise i tesori liberali dell'antichità al mondo moderno e fu maestra delle nazioni nelle arti e nelle scienze ed aggiunge che nel XIX secolo, l'Italia era legata all'Ungheria nel combattimento per l'idea nazionale.

Il Presidente chiede l'approvazione del seguente telegramma da inviarsi al Presidente della Camera italiana on. Marcora:

Gradite le calde felicitazioni della Camera dei deputati ungherese in occasione dell'anniversario memorabile dell'Italia. Coi sentimenti di reciproca amicizia che uniscono le nostre due nazioni vi esprimo i miei ardenti voti pel bene e la gloria della nobile Italia »

Szterenyi (clericale) dichiara: Se si trattasse di salutare un popolo simpatico in occasione del suo consolidamento nazionale, noi inchineremmo la nostra bandiera, ma essendosi l'unità italiana compiuta colla presa di Roma, il nostro partito si astiene.

La Camera approva all'unanimità, meno i clericali le dichiarazioni del Presidente.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 21. (*Camera dei deputati*). *Feliow* (capo del partito carlista) riprendendo gli argomenti addotti ieri dal carlista Salaberry, protesta contro la nomina del Re Vittorio Emanuele a colonnello del Reggimento spagnuolo Savoia.

L'oratore dice che a Roma si trova pure il Papa, il quale, sebbene sia privo dei beni temporali, è riconosciuto come sovrano da tutti gli Stati cattolici. I procedimenti usati dal Governo spagnuolo verso il Sovrano Pontefice sono stati ancora una volta in questa ultima circostanza ingiusti e scorretti.

L'oratore biasima quindi il Governo, per la sua attitudine verso il Vaticano e specialmente per il richiamo dell'Ambasciatore presso la Santa Sede, Ojeda, mentre il Nunzio pontificio si trova tuttora a Madrid, e per la sua insistenza nel voler presentare alla Cortes il progetto di legge sulle Associazioni senza l'accordo preventivo con il Vaticano.

Tale insistenza, dice l'oratore, è la conseguenza di una politica di accentramento e costituisce una aperta mancanza di rispetto verso il Rappresentante di Cristo ed una misconoscenza assoluta dei suoi diritti e del suo prestigio su tutte le Nazioni cattoliche.

L'oratore termina chiedendo perchè il Governo spagnuolo non agisca verso la Santa Sede con la stessa buona fede, con la sincerità e con gli stessi corretti procedimenti che ha saputo adoperare nei recenti negoziati con il Marocco. Agire come ha agito finora il Gabinetto Canalejas costituisce una offesa verso il Sovrano Pontefice ed un disprezzo per le opinioni ed i sentimenti dei cattolici spagnuoli che costituiscono la maggioranza del Paese.

Canalejas (Pres. del Cons.) dichiara che riconosce la personalità Universale, tutta speciale, acquisita dalla Chiesa Cattolica all'infuori del diritto internazionale, ma pur non negando la sovranità spirituale della Santa Sede, non si potrebbe dire aggiunge Canalejas, che fuori del lembo di terra che materialmente occupa il Vaticano, il Papa sia Sovrano in Italia. Vi è effettivamente un solo rappresentante giuridico della Nazione italiana e questi risiede nel Quirinale.

Canalejas aggiunge: Circa le critiche fatte da Feliau sul richiamo del nostro Ambasciatore presso la Santa Sede, Ojeda, io mi rimetto alla autorità del Nunzio Pontificio a Madrid, perchè voi siete più papisti dello stesso Papa, che non reclamò in proposito ».

Il Presidente del Consiglio termina affermando che l'iniziativa delle leggi spetta unicamente al Governo che non potrebbe lasciarla ad altri senza mancare ad un dovere al quale non può sottrarsi. Perciò egli dice, finchè godrà la fiducia della Corona e l'appoggio della maggioranza parlamentare farà prevalere tutte le proposte utili al bene del Paese. (*Benissimo, benissimo*).

Il Presidente della Camera dichiara chiusa la discussione.

(S) **Madrid**, 21. *Senato*. — *Portuando si* occupa del recente accordo franco-marocchino, del quale parlano i giornali e che comprende un prestito che deve essere ratificato dal Sultano e che è destinato specialmente alla costruzione della ferrovia Tanger-Alcazar.

L'oratore spiega che tale accordo è contrario all'Atto di Algeciras e richiama l'attenzione del Senato sulla questione della ferrovia, perchè questa attraverserà la zona di influenza spagnola. L'oratore dice che sarebbe deplorevole che i diritti della Spagna non fossero stati rispettati durante i negoziati.

Gargia Prieto (Ministro esteri) risponde che il Governo non ha trascurato la questione ed ha fatto passi presso il Gabinetto di Parigi per garantire i diritti della Spagna. Dato l'attuale stato dei negoziati, il Ministro dichiara di non poter dire nulla di più e che soltanto al momento opportuno informerà il Senato del risultato delle pratiche.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. *Camera*. — Si discutono i crediti per la creazione del Sottosegretariato del Ministero della giustizia.

Il relatore *Cheron* sostiene giuridicamente la creazione del Sottosegretariato e giustifica l'attribuzione dei servizi penitenziari al dicastero della giustizia.

Lefebure du Prey critica la creazione del Sottosegretariato e dice che essa è fatta soltanto per dare un posto a Malvy, la cui interpellanza fece rovesciare il Gabinetto Briand.

De Rohan (destra) protesta contro la creazione del Sottosegretariato per la giustizia.

Long (soc.) invece la sostiene.

La Camera diviene assai agitata ed interrompe frequentemente gli oratori.

Benoist dichiara che l'accordo nella Commissione del bilancio era ben lungi dall'essere completo per l'approvazione del nuovo Sottosegretariato.

Il ramore continuano e si fanno più vivi.

Jules Roche dichiara che non contesta al Governo il diritto di agire come ha fatto, ma voterà contro per motivi politici. (*Esclamazioni su vari banchi*).

Menis (Pres. del Cons.) sale alla tribuna.

Egli esprime soddisfazione per le dichiarazioni leali fatte da Jules Roche. Ho incontrato affine un galantuomo, dice l'oratore, che ha dichiarato francamente il suo pensiero. (*Applausi all'estrema sinistra e sopra una parte dei banchi della sinistra.*)

Le parole del Presidente del Consiglio scatenano un tumulto accordante sui banchi della destra, del centro e di una parte della sinistra; l'altra parte della sinistra e l'estrema sinistra rispondono con vivi applausi.

I deputati del centro, tutti in piedi, tendono i pugni verso il Presidente del Consiglio che continua a parlare facendo ampi gesti. Ma le sue parole si perdono nel tumulto indescrivibile.

Il Presidente è incapace di ristabilire il silenzio.

Il tumulto dura per una quindicina di minuti. I socialisti ad alcuni radicali escono dall'aula passando per la porta di sinistra e per vi rientrano passando dalla porta di destra. Essi invadono i banchi del centro, e della destra dove avvengono colluttazioni fra i primitivi occupanti e i nuovi venuti.

I progressisti continuano ad interrompere Monis. Le parole di Monis vengono accolte da applausi di tutti i banchi della Camera anche dalla destra e dal centro ove i nuovi venuti appaiono calorosamente.

Il Presidente del Consiglio riesce infine a dettare il discorso agli stenografi e discende quindi dalla tribuna, tra una lunga ovazione della Sinistre.

Jules Roche domanda di parlare ma la Camera è troppo agitata ed egli non riesce a parlare.

Drelon chiede al Presidente del Consiglio ciò che egli abbia voluto dire con le parole rivolte a Jules Roche.

Il Presidente del Consiglio vuol rispondere ma i rumori glielo impediscono. Finalmente può spiegarsi e dichiara che aveva voluto dire che la lealtà di Jules Roche chiariva il dibattito con la affermazione che si trattava meno di una questione di diritto legislativo che di una questione personale.

L'oratore spiega ch'egli aveva il diritto di disfare con un decreto ciò che era stato fatto con una ordinanza.

Drelon contesta la legalità della attribuzione dei servizi penitenziari al Ministero della Giustizia.

Jules Roche dichiara che la questione è puramente politica ed è stata considerata tale dalla Commissione del bilancio ove ciascun commissario ha votato crediti secondo la propria opinione. Avverrà altrettanto qui alla discussione. (*Applausi a sinistra e su vari banchi*).

Drelon vuole di nuovo parlare, ma viene chiesta la chiusura della discussione che è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone la questione di fiducia sull'approvazione dei crediti per la creazione del sottosegretariato per la Giustizia.

Il progetto viene quindi approvato con 363 voti contro 102.

La seduta è tolta e viene rinviata a domani mattina per la discussione del bilancio.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 21. *Camera dei Deputati*. Viene eletto presidente Costantino Olanesco.

Questi, assumendo la presidenza, ringrazia per la elezione e ricorda quindi che il popolo italiano festeggia ora il cinquantenario dell'unità e prega la Camera di autorizzarlo ad esprimere alla Camera italiana la parte che il popolo rumeno prende alla festa nazionale della sua sorella maggiore, l'Italia (*applausi prolungati*).

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 21. *Camera dei Rappresentanti*. *Vandervelde*, socialista, propone di inviare alla Camera dei Deputati italiana le felicitazioni per il cinquantenario dell'indipendenza italiana.

Il *Presidente* dice che la Camera non sarà unanime in tale manifestazione e propone di trasmettere le felicitazioni di una parte della Camera.

Verhaegen, cattolico, dichiara che l'unità italiana è sorta sulle rovine dello Stato pontificio.

Lorand, radicale dice, che il Governo del Papa era un'onta dell'umanità ed è caduto fra gli applausi dell'Europa.

Dopo vive proteste di *Woeste*, cattolico, la proposta di Vandervelde è approvata per alzata e seduta dai liberali e dai socialisti.

La destra si astiene.

STATI UNITI D'AMERICA

(S).—**Londra**, 21. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington :

La sessione straordinaria del Congresso si aprirà tra quindici giorni. Sembra certo che malgrado il desiderio di Taft di limitare il programma di questa sessione alla discussione ed al voto dei trattati di reciprocità, i democratici abbiano intenzione di porre innanzi questioni il cui scopo è di porre il Governo in imbarazzo.

Chant Clark che presiederà il Senato, crede che la sessione durerà 4 o 5 mesi; altri credono che durerà 7 mesi.

Per il giubileo dell'Unità italiana.

(S) **Vienna**, 21. I tre deputati tedeschi liberali di Vienna Hock, Kuranda ed Ofner, che non fanno parte dell'Unione tedesca nazionale e che non sono stati invitati da questa a prendere parte al viaggio a Roma, hanno inviato alla Presidenza della Camera dei deputati italiana un telegramma nel quale felicitano il popolo e il Parlamento italiani in occasione del cinquantenario dell'Unità del Regno.

Banche e Società

SOCIETÀ ANSALDO-ARMSTRONG & C.

Capit. sociale 30 milioni versato

Abbiamo ieri dato notizia dell'assemblea generale ordinaria, tenuta in Roma dagli azionisti dell'Ansaldo-Armstrong, che ormai potrebbe cambiar nome, giacchè ci sembra che nè Armstrong, nè Ansaldo e relativi eredi abbiano ormai tampoco a vedere nella Società.

Ora diamo il testo della Relazione letta all'assemblea.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti.

Presentiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1910.

Nello scorso anno, ultimata la consegna dei sei cacciatorpediniere, venduti alla R. Marina, abbiamo varato il piroscafo « Città di Catania » che abbiamo consegnato alle Ferrovie dello Stato.

Questa nave, dotata di apparato motore a turbine Parsons, diede brillanti risultati. A questi fanno degno riscontro quelli ottenuti dall'incrociatore « San Marco », per il quale abbiamo fornito l'apparato motore a turbine e quelli dati dal piroscafo « Città di Palermo » le cui turbine uscirono pure dalle nostre Officine.

Stiamo ora montando a bordo l'apparato motore della « Dante Alighieri », costruiamo quello della Giulio Cesare » anch'essi a turbina, ed abbiamo inoltre in lavorazione le turbine per le R. R. « Quarto », « Leonardo da Vinci » e « Conte di Cavour », per conto delle Ditte che ebbero dalla R. Marina la fornitura degli apparati motori di queste navi.

Le nostre turbine Parsons competono trionfalmente con le migliori turbine fabbricate negli stabilimenti esteri.

La lodevole iniziativa presa, nel 1905, dal compianto comm. Ferdinando Maria Perrone, che allora reggeva le sorti della nostra Società, acquistando la licenza Parsons e creando nuovi e vasti impianti per mettere i nostri stabilimenti di Sampierdarena e di Cornigliano in grado di costruire interamente le turbine, valse così a renderci indipendenti dall'estero anche in questa industria, a procurare ai nostri stabilimenti un importante ramo di lavoro ed a soddisfare a nuovi bisogni delle costruzioni navali.

L'impresa da noi assunta di costruire per la R. Marina la corazzata « Giulio Cesare » e di consegnarla completamente allestita con la corazza e le artiglierie che ci saranno fornite dalla R. Marina, promosse, in ispecie nella seconda metà dello scorso esercizio, sufficiente lavoro nel Cantiere di Sestri.

Alla costruzione di questa nave ci siamo dedicati colla maggior sollecitudine e con tutto l'impegno, per corrispondere alla fiducia che il Governo ha posto in noi riposta assegnandoceme la fornitura. In quest'anno procederemo al varo e nel 1912 termineremo la nave.

Altri lavori sono pure in corso a Sestri Ponente. Il Cantiere, coadiuvato dagli altri Stabilimenti, ha continuato a costruire l'incrociatore per l'Impero Ottomano, la nave cisterna « Eridano » ed il rimorchiatore « Titano », che vareremo tutti nell'anno in corso, insieme a sette torpediniere ordinateci dalla R. Marina.

Sul finire del 1910 abbiamo assunta dal Governo cinese la fornitura di un cacciatorpediniere; la costruzione è già iniziata.

La conclusione di questo contratto vi dimostri che noi continuammo ci occupiamo per ottenere lavoro dall'estero.

La lotta contro i grandi cantieri esteri è forte; ma noi confidiamo che con l'aumento dei nostri mezzi di produzione, mettendoci in condizione di non dover più dipendere da altri per la fornitura di navi complete, potremo raggiungere sempre migliori risultati.

I nostri tre stabilimenti di Cornigliano, Elettrotecnico, Fonderia ed Acciaierie e Metallurgico Delta, hanno avuto sufficiente lavoro e diremo fu attivo il lavoro in locomotive nello Stabilimento Meccanico di Sampierdarena, che ne consegnò 63 nel corso del 1910 e ne ha in lavorazione altre 58.

L'Italia, festeggiando il cinquantesimo anno della unità, diminuisce, con l'Esposizione di Torino i progressi fatti dalla sua industria.

Noi stiamo preparando la mostra della nostra Società ed abbiamo fiducia che resterete soddisfatti della prova che daremo alla Patria della potenzialità dei nostri mezzi, della varietà e dell'importanza dei nostri prodotti. »

***

Dall'esame delle cifre del bilancio vi risulterà che è aumentato il valore degli impianti. Svolgendo il programma, che ancora l'anno scorso vi abbiamo confermato, abbiamo continuato ad ampliare le nostre officine ed a dotarle di nuovo macchinario. Abbiamo acquistato a Cornigliano, di fianco alla località dove vanno ognora estendendosi lo stabilimento elettrotecnico, l'acciaieria e le officine Delta, un terreno che misura più di 66.000 metri quadrati. Potremo così allacciare direttamente quegli stabilimenti con la ferrovia ed estenderne in essi le nostre officine.

Ciziamo preparati per concorrere alle forniture di artiglierie e di corazze.

Gli accordi da noi presi con l'impresa Ditta Francese Schneider, che possiede le grandi officine del Creuzot, ci permettono di valerci della sua lunga esperienza e della sua grande competenza nella fabbricazione dei cannoni. Questa fabbricazione avrà ben presto principio con la costruzione di artiglierie e di proiettili, che consegneremo al Ministero della Guerra in esecuzione di contratti, che, in unione ai signori Schneider, abbiamo con lo stesso cordiani.

Per le corazze ci siamo assicurati la collaborazione tecnica di una importante Casa specializzata in tale produzione e ci siamo insieme assicurati il diritto di fabbricare, secondo processi brevettati, che hanno dato, in prove ufficiali, risultati superiori ai migliori fino ad oggi ottenuti.

Le altre partite del bilancio non richiedono particolari schiarimenti. Le rate, che abbiamo incassate in conto del prezzo dei lavori in corso, superano il valore che a questi ultimi è attribuito nel bilancio. Occorre però non limitarsi a confrontare le due partite, ma aver presente che all'importo dei lavori in corso devono essere aggiunti molti materiali pronti per la lavorazione o per la messa in opera, che figurano nel conto « Merci » e devono eziandio essere aggiunte le rate che a nostra volta abbiamo corrisposto a terzi in conto di ordinazioni a loro affidate e che eseguita la fornitura questa sia da noi accettata e passi in assunto dei nostri impianti o dei nostri lavori.

Il bilancio chiude con un utile di L. 1.860.953,05.

Dedotti il 5% per il fondo di riserva e le altre percentuali fissate dall'art. 33 dello Statuto sociale, rimangono L. 1.502.719,59 che consentono il riparto di un dividendo del 5%, lasciando a nuovo L. 2.719,59, che aggiungeremo alle altre L. 5.775,83 risultanti, dal bilancio, a credito degli azionisti.

Sottoponendo alla vostra approvazione il bilancio, vi proponiamo di deliberare il pagamento del dividendo di L. 12.50 per azione, a partire dal 1° maggio p.v.

***

Nel chiudere la nostra relazione ci rattrista un doloroso ricordo. Nella scorsa estate cessava di vivere il comm. avv. Ugo Carcassi, il cui autorevole consiglio fu sempre prezioso alla nostra Società, la quale invia oggi un reverente saluto alla memoria dell'illustre giureconsulto.

Venne così a mancare uno degli arbitri anicheveli compositori eletti ai fini ed effetti dell'art. 11 del nostro atto costitutivo.

Abbiamo perciò iscritto all'ordine del giorno la nomina di un nuovo arbitro, alla quale vorrete procedere insieme a quella di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Consiglio di Amministrazione

Ricci comm. prof. Lazzaro - *Presidente*
Perrone comm. Mario - *Amministratore delegato*
Omati comm. ing. Antonio - *Consigliere.*
Perrone comm. Pio id.
Sellani comm. ing. Nabor id.

Segretario del Consiglio
Millefiore Albini avv. Alessandro.

Sindaci.

Bozzo cav. uff. avv. Lorenzo.
Fantozzi cav. uff. Mario.
Virgilio avv. Agostino.

Assemblee di Società Anonime

Le Società anonime legalmente convocate fino ad oggi in assemblee generale, dopo il 13 erano pubblicate nel *Popolo Romano* del 21 corrente nel mese di marzo sono le seguenti:

Pel 30 marzo:

Banco Piemonte - Acqui
Unione legnami - Ferrara
Imelvini, Besana, Rosa e C. - Milano
Calci, Cementi di Testi - Firenze

Pel 31 marzo

Elettricità della Sicilia orientale - Milano
Acquedotto pugliese, E. Antico e soci - Genova
Laterizi genovese - Roma
Italiana « Cines » - Roma
Magliera Pietro Calliano - Biella
Banco di Roma - Roma
Torinese automobili Rapid - Torino
Stebilimenti Lualdi e Grassi - Busto Arsizio
Idroelettrica Ligure - Milano
Gr. Hôtel e Stab. idroterapico - S. Vincent
Magazz. raccordati e indus. diver. - Milano
Combustione degl'idrocarburi - Genova
Unione Grandi Alberghi - Milano
Nazionale carbonifera (liq.) - Milano
Colonif. Estella-Scacciaglio e soci - Genova
Ferrovia Verona-Caprino-Garda - Padova
Manifattura toscana Dini e C. - Livorno
Bonavita - Forlì
Strade ferrate secondarie merid. - Napoli
Cotonifico Lomellino - Cassolnovo
Justificio napoletano - Napoli
Elettrica Eridano (liq.) - Cremona
Consorzio agrario di Pontelandolfo - Potenza
Cave di Romano di Ezzelino - Bassano Veneto
Italiana ferrovie e tramvie - Piacenza
Id. di elettricità Lahmeyer - Milano
Pietro Marco Ceretti - Villadossola
Italiana dello stirarifo - Milano
Antonio Volpe - Udine
Filature seriche lombarde - Milano
Livornese « L'elettricità » - Livorno
Editrice romana - Roma
Produzione calce - Roma
Bisentina fabbricazione stoffe - Prato.
Astese-Minferrina, tram ferrovia - Torino
Laminatoio nazionale - Milano
Commerciale italiana di navigazione - Genova
L'Italiana assicurazioni - Torino
Cotonificio Valle di Susa - Torino
Ferrovie secondarie romane - Roma
Innocente Mangili, spedizioni - Milano
Banca Cesare Ponti - Milano
Edilizia Centro Milano - Milano
Cantieri Angelo Zanobetti - Vigevano
Nuova Rosa - Genova
Editrice Caffaro - Genova
Compagnia italiana d'assicurazioni - Roma
Banca Cooperativa romana - Roma
Italiana di panificazione (liq.) - Genova
Assicurazioni vita « La Roma » - Roma
Ferrobeton sistema Wayss e Freytag - Genova
Idroelettrica di Cerro al Lambro - Milano
Officine e cantieri liguri-anconetani (liq.) - Genova
Istituto osolano - Domodossola
Lignitifera umbra - Foligno
Pietre litografiche - Lires - Milano
Italiana Westinghouse - Vado Ligure
Conservazione legno e distillerie catrame - Milano
Leonardo da Vinci - Milano
Conserve alimentari e lavoraz. latta - Genova
Stabilimento poligrafico emiliano - Bologna.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 21 marzo contiene:

R. D. n. 153 che proroga la imposizione del contributo speciale a favore del sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni del lavoro nelle miniere di zolfo.

RR. DD. nn. 164 a 190 che distaccano il comune di Rocca Santo Stefano dal distretto degli uffici del registro e dell'agenzia delle imposte di Palestrina e lo aggregano a quello di Subiaco in provincia di Roma.

R. D. n. 183 che approva una variante al piano regolatore della città di Bologna.

R. D. n. 187 che istituisce un ufficio di conciliazione nel comune di Fiesole.

RR. DD. nn. 138, 139, 140 e 142, riflettenti: Cambiamento di nome di comuni. Trasformazione di patrimoni a scopo elemosiniere.

R. D. che approva il progetto della Società italo-americana pel petrolio dell'impianto ed esercizio di un binario di raccordo tra il suo stabilimento e la stazione di Torino smistamento.

Relazioni e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Commissari straordinari di Ariano di Puglia (Avellino) e di Comacchio (Ferrara).

Ministero dei lavori pubblici: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di allievo ingegnere nel genio civile.

Ministero della pubblica istruzione: Disposizione nel personale dipendente.

Ministero della marina: Direzione generale della marina mercantile. Compensi diplario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nell'Registro speciale del Ministero per la 1ª quindicina del mese di settembre 1910.

***

Ministero Marina — Movimenti:

Magg. gen. Ferrati Carlo, destinato al Ministero, comit. per l'esame disegni.

Colonnello Rota Giuseppe, nominato dirett. costruz. 1. dip.

Ten. colonn. Pruneri Giorgio, destinato al Ministero, divisione nuove costruz. - De Lutiis Odoardo nominato vicod. costruz. 1. dip.

Cap. Fumanti Giulio ident. missione Palermo.

Ten. colonn. Alfonsi Oreste nominato aspo uff. tecn. Torni.

Maggiore Cardile Decidato nominato vicod. costruz. Taranto - Nocsardi Alfredo destinato alla direz. costruz. Taranto.

Capitano Galileo Luigi destinato alla direz. costruz. Venezia - Villabruna Francesco imbarca sulla r. n. «V. Pisani» - Pallini Giovanni idem, r. n. «B. Brin» Tenente Farina Giusto destinato alla direz. costruz. Taranto - Gamba Silvio idem., idem.

Il capitano del C. R. E. Giuliani Giacomo è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario ed è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Il tenente del C. R. E. Ballarini Luigi è stato promosso capitano.

Il capo infermiere di 1. classe nel C. R. E. Sebastiano Giovanni Battista è stato nominato sottotenente nel corpo stesso.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Mondovì, 20. — Nella settimana dopo Pasqua dal 16 al 23 aprile avrà luogo nella nostra città una grande mostra campionaria *riclame* di prodotti alimentari enologici di uso domestico e delle più utili specialità farmaceutiche.

Gli espositori non pagheranno alcuna tassa: il Comitato si contenta del dono dei prodotti che saranno esposti e che esso venderà al prezzo indicato dagli espositori.

Alle Ditte che non hanno ancora lo smercio dei loro prodotti a Mondovì, il Comitato s'impegna di farne inserire articoli e referenze di negozianti locali seri e solvibili.

Per chiarimenti rivolgersi al Presidente del Comitato Cavaliere Francesco Caibellino e al segretario dott. Francesco Accinelli, i quali daranno ampie notizie sulla mostra promossa con criteri di modernità e intendimenti di pubblico interesse.

Italia Centrale.

Rimini, 21 — Ieri si è ripetuta la dimostrazione pel ritorno dei vivera. Tra i dimostranti si notavano molti assime donne. Un'Commissione è stata ricevuta dal Sindaco. Si deve al contegno fermo e nello stesso tempo, conciliante della forza pubblica se non si è ebbero a lamentare disordini. Ieri sera il Sindaco fece affiggere un manifesto annunziante un ribasso di cent. 4 al chilo per il pane del forno municipale, nonchè un ribasso negli altri generi di prima necessità e seguito ad accordi coi rivenditori. Il manifesto promette inoltre che la Giunta vigilerà contro il logarinaggio una delle cause principali del rincaro. Questo manifesto ha fatto buonissima impressione.

Pisa, 21 — La cittadinanza pisana prepara per il 2 aprile, in uno dei nostri maggiori teatri, una grande manifestazione di simpati aall'aviatore Mario Cobianchi. che nell'aeredromo di S. Rossore cadde col generale De Chaurand frattumandosi la gamba sinistra. Al Cobianchi, che è in via di guarigione, verrà offerta la grande medaglia d'oro decretatagli dalla cittadinanza. La medaglia fu ideata dallo scultore Gaetano Castrucci. ed incisa dall'illustre prof. Cascioli di Firenze. Oltre alla medaglia altri cospicui doni saranno offerti al valoroso aviatore.

Italia Meridionale

Napoli, 21 (ore 17.45). — Da Quagliano giunge notizia di un ferece omicidio. Tal Giovanni Cacle, contadino, pare aver assistito ad un banchetto di nozze, rincasava la notte scorsa, verso le 12, insieme a certo Francesco Rissandelli. Sembra che lungo la via venissero a lite. Fatto sta che la moglie del Cacle, non vedendolo tornare, gli andò incontro e lo trovò a mezza strada, barcollante e grondante sangue. Il povero-etto, ferito al petto da una coltellata fu trasportato a casa. Ogni soccorso fu inutile dopo pochi istanti egli spirava. Il Rissandelli fu arrestato. Egli si protesta innocente.

Lecce, 2. — (Forni) L'operaio Troso Domenico mentre attendeva ai lavori di restauro nella Chiesa di S. Chiara, per lo spostamento di una trave precipitò a terra dell'altezza di ben 15 metri. Per un vero miracolo non riportò che leggiere contusioni.

Si ha da Giuggianello che la vedova ottatquattrenne, Assunta Verzari, mentre sedeva davanti al camino per scaldarsi fu investita dal fuoco. La poveretta riportò orribili ustioni e morì poco dopo tra atroci spasimi.

Taranto, 21 — I nostri commercianti da tempo reclamavano per gli illogici orari delle linee ferroviarie Taranto-Bari e Taranto-Lecce, orari non rispondenti ai loro interessi. Tali reclami ebbero un'eco presso la Camera di Commercio, che espresse i suoi voti all'Amministrazione delle Ferrovie per vedere accontentati nei limiti del possibile, i desideri dei commercianti. In seguito a tali pratiche ieri è giunto a Taranto il sig. Boccalori Michele,funzionario addetto al Movimento ed ha conferito col Sindaco, comm. Troylo, e coi consig. prov. Castellano e Rochira, a cui ha promesso che l'amministrazione modificherà subito l'orario dei treni con da rendere più spedite le comunicazioni fra Taranto e le due città vicine di Bari e Lecce.

Nelle Isole

Girgenti, 21 Regna qui viva agitazione pel fatto che, contro le passate consuetudini, la nostra Corte di Assise, circolo ordinario, quest'anno ancora non si è aperta, nè accenna ad aprirsi. I processi si accumulano, i detenuti anelano di essere giudicati. Gli avvocati hanno più protestato con apposite deliberazioni dei Consigli dell'ordine e di disciplina. La stampa ne ne è pure occupata.

Ieri finalmente anche il Consiglio comunale dovette interessarsene deliberando un voto al ministro di Grazia e Giustizia, nonchè di far pratiche presso la Procura generale.

La chiusura della Corte di Assise reca danno anche alla città commerciale del nostro paese. L'agitazione è anche più giustificata in quanto si sa che tale chiusura è mantenuta allo scopo di fare accumulare molti processi perchè per potere giustificare l'apertura contemporanea del circolo straordinario di Sciacca per il quale si agitano gli avvocati di quel Comune.

Provincia Romana

Frascati, 21 ore 19 — In seguito ad invito del Sindaco oggi si riunirono in Municipio i rappresentanti dei Comuni attraversati dalla tramvia per decidere in merito all'agitazione dei tramvieri.

L'on. Valenzani comunicò le pratiche fatte presso il prefetto e presso il direttore della tramvia, sig. Spagnolo. Quest'ultimo scrisse al Prefetto per avvertirlo che il memoriale dei tramvieri venne spedito alla Direzione generale che risiede a Parigi, e che quindi era necessario aspettare alcuni giorni per la risposta.

Tale lettera fu comunicata ai tramvieri. Essi però quantunque qualcuno fosse propenso a concedere la dilazione, deliberarono che se entro il giorno 24 non avranno la risposta proclameranno lo sciopero.

Di fronte a tale deliberazione, dato il tempo ristrettissimo, i Sindaci hanno ritenuto di non poter assumere alcuna responsabilità.

Albano, 21. — L'Amministrazione attuale ha espletato nei primi due Consigli, le più urgenti pratiche di interesse generale e più specialmente quelle relative alla igiene ed alla salute pubblica.

E' sperabile che l'Amministrazione suddetta persevererà nel curare gl'interessi del Comune, lasciando da parte qualunque preconcetto politico.

TEATRI ed ARTE

Esposizioni femminili al Lyceum. — La sanpatica associazione femminile dà sempre maggiori segni della sua vitalità squisitamente moderna. Ieri erano concerti e conferenze, oggi due piccole esposizioni d'arte, di notevole interesse. Una bella serie di acquarelli della signorina Barosso, quasi tutti ispirati dalle solenni rovine del Foro Romano e del Palatino, in diverse ore del giorno, animate dalle colorazioni delle fioriture primaverili della flora dei monumenti, tanto opportunamente propugnata dal Boni, specie la casa delle Vestali e le costruzioni repubblicane a fianco del tempio di Romolo Augustolo. E una numerosa collezione di acquaforti di una forte artista olandese, Elka Flac, che adopera una tecnica spigliata e simpaticissima per visioni e fantasie, in massima di motivo romano.

L. G.

Cesare Pascarella a Torino.

Torino, 22 (0.40) — Stasera al teatro *Vittorio Emanuele*, allestissimo di elegante pubblico, Cesare Pascarella per invito della Associazione della Stampa disse una serie di sue poesie inedite, intitolate *Storia nostra* e rievocanti i momenti più eroici delle lotte per l'indipendenza.

Il vigoroso poeta dialettale romano rinnovò l'entusiasmo che ebbe a suscitare con le sue letture degli anni scorsi, e gli applausi al suo indirizzo furono frequenti e calorosissimi. Alla fine l'uditorio gli fece un'imponente ovazione

RASSEGNA DRAMMATICA

Il paravento di G. A. Traversi all'Argentina.

Fino a ieri Giannino Antona-Traversi, era stato un autore fortunato: il pubblico aveva accolto con favore più o meno grande, ma generalmente con molto favore, tutti i suoi lavori ed i suoi successi, erano stati lusinghieri non solo, ma anche duraturi.

Ieri sera invece egli provò l'amara delusione di un insuccesso, o di un insuccesso clamoroso; tale che neppure i più zelanti ammiratori osarono tentare un salvataggio.

Dopo due chiamate, contrastate, agli interpreti al 1º atto, il 2º cadde, e il 3º, che era stato spesso interrotto con vivaci disapprovazioni, precipitò.

Vi contribuì l'interpretazione lenta ed incerta, laddove avrebbe dovuto essere invece sicura e rapida. Ma come, d'altro canto, far colpa agli esecutori se si sono presentati dinanzi ad un pubblico ostile, un pubblico che, come avviene in simili casi, era divenuto feroce?

Ma non è il caso di illudersi: anche una recitazione migliore non avrebbe potuto salvare il lavoro, che è fatto nella sua concezione, infelice nel suo svolgimento.

Giannino Antona-Traversi aveva tentato il genere leggiero, scoppiettante, che si sostiene sul dialogo vivace, sul motto di spirito, sulla situazione comica e paradossale.

Nè aveva trascurato una certa nota, ora satirica, ora sentimentale, che peccava forse di superficialità, ma in ogni modo riusciva bene accetta al pubblico e gli faceva passare incensvrate le battute poco felici, e gustare quelle, più numerose, non prive di spirito, spesso di buona lega.

Nel *Paravento*, invece, si sono accentuati i difetti: lo spirito è quasi sempre di dubbio buon gusto, abbondano le battute grasse, si insiste troppo sopra dei particolari inutili ed inutili.

E' sparita ogni traccia di satira, nè per questo l'autore ha presentato un lavoro che abbia consistenza drammatica, o in cui siano delineati dei caratteri.

Mancano infine nel *Paravento* perfino le situazioni comiche, le situazioni, anzi, mancano addirittura.

***

E a dimostrarlo basterà un rapido accenno alla trama del lavoro.

In una villa di Lombardia passano un'estate beata il conte Enrico Da Riva, la contessa Jemmine, sua moglie, e l'immancabile amico di famiglia, il marchese Sannita.

Il conte non si occupa che di pratica e di studi vegetariani.

La contessa e l'amico, per conto loro, si occupano naturalmente di tutt'altre cosa: si intendono perfettamente; e tradisono il marito ed amico perfino nel suo apostolato vegetariano, chè di nascosto si sfogano e divorano dei *sandwiches*, imbottiti di ossessa animale.

Un antonimo minaccia al marchese uno scandalo, o di rendere avvertito della tresca il marito bendato, se egli non abbandona la villa: il marchese vuol partire: la contessa ne dice con candore la causa al marito: questi naturalmente, non crederà ovamai più al nessuno antonimo denunzia.

Ma giunge un altro amico del padron di casa- e non giunge a proposito.

E' questi il barone Luppi, diplomatico, e costretto perciò a infiorare i suoi discorsi di frasi francesi.

Il Luppi era stato molti anni prima compagno di collegio del marchese al primo momento i due non si riconoscono; ma subito dopo il Luppi con straordinario intuito comprende che c'è del tenero fra la contessa e il marchese, e lo dice a quest'ultimo senza complimenti: il marchese nega naturalmente; ma — e questo non è altrettanto naturale — nega in modo da convertire il dubbio in certezza.

Fatto sta che la contessa corca di sedurre il barone, perchè le serva da paravento: è questo il paravento che canne.

Ma c'è ne è anche uno di legno, che all'ultimo atto si trova nella stanza della marchesa, dono del barone che scoperto il ginoco non vuol passare da sciocco.

La contessa spinge il barone a corteggiarla, per irritare e risvegliare l'amante, agli ardori del quale non giova il regime vegetariano.

E perchè assista ad una di queste scaramuccie fa nascondere in una stanza vicina il marchese Sannita, che ha però il torto di addormentarsi e farsi così scoprire dal barone Luppi.

All'ultimo atto tutti si trovano in camera della contessa: il barone svela di essersi accorto della manovra: vorrebbe il marchese indignarsi, ma poi comprende che la cosa migliore è *faire bonne mine à mauvais jeu*.

Ed è la seguente nella villa si è tormentati dalle zanzare: la contessa si preoccupa che bruciando i fanoci con; ma il conte non può sopportare l'odore t...

Tutto ciò dimostra che se il pubblico eleganissimo, che gremiva ieri sera il teatro fu severo, fu anche giusto.

Il paravento è un lavoro mancato, e non resta che formulare il voto che questo meritato insuccesso spinga il simpatico autore a prendersi una gloriosa rivincita, a scrivere quel lavoro, sotto ogni rispetto completo, quale dalla sua esperienza e dalle sue attitudini può legittimamente aspettarsi.

r. v.

L'ESPOSIZIONE

A Castel S. Angelo.

All'ingresso del Castello ai forma un simpatico giovanetto, per il quale la tessera che presento non è una prova sufficiente del mio permesso ad entrare: egli mi prega di attendere il portiere che è occupato altrove.

Dopo qualche tempo, il portiere non facendosi vivo, veniamo ad un accordo: io son lasciato passare con l'obbligo di recarmi direttamente dal colonnello Borgatti che deciderà se io posso o no visitare i lavori per la preparazione della mostra.

Mentre sto per entrare alla porta della palazzina degli uffici, me esce, in compagnia di alcuni stranieri il mio gentile amico dott. Bertini-Calosso che provvede a ritornare in pochi minuti da me.

E ritorna e mi assicura un ottimo cicerone, durante l'attesa del quale, dopo una breve visitina al colonnello Borgatti la cui cortesia è pari all'attività intelligente data al ripristino e all'adattamento di Castel S. Angelo, ammiro il padiglione elegantissimo del Comune appena finito ormai in tutte le sue parti.

Intanto il cicerone mi arriva, ed è il garzoncello che mi ha fermato alla porta. Mentre per il passaggio, ora tagliato in due, che univa S. Angelo al Vaticano, noi andiamo verso le sale della mostra, la mia guida si informa, e mi chiede se mi sono munito di un permesso del signor sindaco.

— Come ti chiami? rispondo io.

— Pilade di Giacomo e sono abbruzzese.

— Ebbene, caro Pilade, non hai capito ancora che il permesso del colonnello è scritto sulla mia tessera?

— Ma, dunque, lei è giornalista?

— Pare, amico mio.

— Avrei dovuto capirlo prima. Mi scusi.

E con lena e volto di vero amico, m'introduasse da persona che sa il fatto suo, nel castello.

Mi conduce alle camere dove l'antica bottega di un barbiere medico; e una farmacia del seicento sono perfettamente ricostituite accanto ad un laboratorio completo, ad un'esposizione di vasi farmaceutici, di mortai di valore grandissimo e ad una raccolta di ferri chirurgici antichi, unica, così mi dissero, in Italia e forse all'estere.

Sulla quale affermazione io non mi fermo perchè ne dirò a suo tempo altri più competente di me.

Dalla farmacia salimmo sulla rotonda dove si prepara la mostra delle armi già molto innanzi nel suo ordinamento: di là passammo per le camere dove il prof. Rocchi di Perugia, dà l'ultima mano alla sua esposizione dei tessuti perugini della confraternita della mezzanzia.

Salimmo dopo sul bastione dell'orologio per godere lo spettacolo, unico al mondo, che si domina da quell'altezza. Alle meraviglie dei monumenti della antica Roma, e della Roma papale, si è aggiunto oggi quello del monumento a V. Emanuele il cui superbo colonnato biancheggia maestoso dal Campidoglio.

Nella discesa, traversando la sala Paolina, la mia buona fortuna mi fece incontrare il colonnello Borgatti. Egli cortesemente da uno spalto, mi segnò ed illustrò i padiglioni della esposizione, tutti a buon punto.

Innanzi a noi i due grandi fabbricati per la mostra Topografica romana e il Museo del Genio; dietro il primo, in posizione parallela alle mura del cortile, altro lungo padiglione destinato per metà alla Topografia romana fuori concorso, per metà alla mostra di Stati esteri o nella parte centrale superiore, al tenno di Pio IX.

Nello spazio fra i due primi padiglioni e il terzo, a mezzogiorno un padiglioncino con panorama di Roma, a settentrione un altro con la cella del Borri alchimista, che visse lunghi anni e morì prigione in Castel S. Angelo.

A mezzogiorno, ancora il fabbricato già destinato a ristoratore, oggi mutato in padiglione per esposizioni temporanee, che sarà inaugurato con una grande mostra di fotografia. Accanto al padiglione dei congressi, completate ed arredate, sono tre botteghe una del 400, una del 500 e una del 600: nella prima troverà luogo la esposizione di S. Marino.

Addossato al lato ovest del Castello sorge il padiglione degli artisti stranieri, pittori, scultori, poeti. incisori, scrittori, che vissero in Roma. Accoglierà esso le memorie ricordo delle creazioni che al loro genio al loro cuore inspirò la città eterna.

All'estremo nord delle mura è in costruzione il padiglione della Rumania.

E in mezzo al giardino prospicente la mostra della Topografia romana e del Museo di artiglieria, una splendida fontana vi erge omaggio patriottico degli scalpellini di quella città.

Questo il compiesso, espresso in rapide parole, della esposizione che riuscirà meravigliosa, preparata nel Monumento di Adriano dalla volontà sapiente del colonnello Borgatti il quale mi spiegava con parola modesta che tutte le ricostruzioni d'ambiente presente volute nel monumento, avevano avuto per fine di preparare all'Italia il Grande Museo di Arte Medievale e del Rinascimento di cui oggi difettita, e che ogni nuovo lavoro ogni nuovo ordinento era stato sempre inspirato al principio di porre ogni oggetto, anche il più umile, al posto che gli conveniva.

Lode a lui!

Lo ringrazio e con il mio Pilade prendo la via del ritorno.

Alla porta mi permisi di offrigli una mancia che egli rifiutò nel modo più cortese.

Piuttosto, mi disse, favorisca mandarmi il giornale.

Ed io glie lo manderò.

G. S. Renato.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo - *P. M.*: cav. Avellone. *P. C.*: avv. D'Aquila, Pittaluga e Buonerba - *Difesa*: avv. Romualdi, Zoccari e Conti.

Omicidio in Trastevere

Il primo aprile dell'anno scorso, Sebastiano Picchinon di anni 45, da Roma, detto *er carnaciaro*, per pregiudicato, incontrò in piazza di Ponte Sisto con Romeo Ottaviani, sopranominato *er Tinea*, col quale pare avesse antichi rancori si sentì da questo accusato di aver propalato di essere egli - *il Tinea* - un confidente o spia della Questura.

Avendo il Picchinon risposto di non conoscerlo e di lasciarlo perdere, l'Ottaviani lo percosse con un colpo di bastone sulla testa.

Accorsi i presenti, l'Ottaviani fu consigliato ad allontanarsi e così pure il Picchinon.

Ma quest'ultimo fisso di farlo; invece rincorse subito dopo il suo provocatore per la via del Moro e raggiuntolo lo colpì alla gola o alla schiena con un coltello.

Trasportato alla Consolazione l'Ottaviani cessò di vivere dopo tre giorni.

Il Picchinon, che si era dato alla latitanza, si costituì il giorno 5 dello stesso mese.

Ieri egli comparve dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio e dichiarò che non aveva avuto l'intenzione di uccidere l'Ottaviani, ma solo di difendersi dalla sua aggressione brutale.

Il dibattimento occuperà un paio di udienze.

Corte d'Assise di Viterbo,
Processo Cucciolo.

Viterbo, 21. — L'udienza stamane si apre alle 10.25. Alla sitpatissima. Il cancelliere dà lettura di un certificato medico, dal quale risulta che l'imputato Bartolazzi è assente perchè affetto da isterocpilessia e da cefalea. Il procuratore generale chiede che il processo prosegua salvo a dar conto al Bartolazzi di quanto avvenne in udienza. La domanda è accolta e continua l'interrogatorio di Nicola Morra.

Alle 11.30 l'udienza è sospesa. Viene ripresa alle 11.45, ma, per una leggiera indisposizione del quintogiurato, cav. De Maria, il seguito è rinviato al pomeriggio.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Marinazzi Luigi*, apparecchi elettrici, via Firenze n. 13. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulterebbe attivo lire 9767,88; passivo lire 13329.05. Curatore provv. avv. Renzo Padoa, via A. Depretis, n. 60 Prima adunanza dei creditori: 8 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 aprile Chiusura: 9 maggio.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Busi Catullo* tappezziere ed altro, via tre Cannelle n. 5, via Torino n. 22, via Nazionale n. 6. Per il 5 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate uguali.

RENDICONTO. — *Ercolani Tommaso*, generi alimentari in Genzano. Per il 20 marzo riunione dei creditori per esaminare il rendiconto presentato dal creditore avv. Achille Fabrizi.

LIQUIDAZIONI DI ONORARIO. — *Ditta Cospedaglio e Fusco*, calzature e sartoria, via Alessandrina n. 1. Al curatore rag. Sabatino Sestieri liquidate 834 lire.

D'Ottavi Ettore generi alimentari, via della Lungaretta n. 83. Al curatore avv. C. Bandana Vaccolini liquidate 416 lire.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultato dei Tiri che ebbero luogo domenica 19 corr. allo Stand della Società « Lazio » via Casilina 26 Km:

Tiro N. 51 - 1 Storno a m. 20 fissi - 1. e 2. Premio divisi tra i sigg. Becattini C. Dalla Casapicola G. e Villeggia F. con 6 su 6.

Tiro m. 52 - 1 Storno (Handicap) 29 tiratori - 1., 2., 3., e 4. Premio diviso tra i sigg. Becattini Cesare Clucker Rinaldo, Simonelli cav. Alcide e Vitalini cav. Vincenzo con 9 su 9 - 5., e 6 Premio diviso tra i sigg. Girelli Angelo e Grifoni Giovanni con 8 su 9.

Tiro N. 53 - 1 Storno a m. 23 fissi - 1. Premio sigg. Dell'Erba ing. V. con 3 su 3 - 2. Premio sig. Graziani V. con 3 su 4.

Seguirono Poules che vennero assegnate ai sigg. Baroni e Jannetti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 22 Marzo 1911 — S. Paolo vescovo

Leva il sole alle 6.13 m. — Tramonta alle 6.19 s.
Leva la luna alle 1.47 s. — Tramonta alle 0.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Marzo 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6,3	sereno	Nizza	8,1	piovoso
Amburgo	1,4	coperto	Zurigo	2,0	coperto
Vienna	-0,8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	2,8	coperto	Malta	14,7	coperto
Parigi	8,4	3/4 cop.	Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centic.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	6,3	piovoso	legg. mosso	10,5	8,4
Torino	3,6	piovoso	—	8,3	2,5
Milano	5,4	piovoso	—	10,6	3,6
Venezia	6,7	piovoso	calmo	7,8	3,0
Bologna	8,9	piovoso	—	10,4	6,1
Ravenna	—	—	—	—	—
Arezzo	10,0	coperto	calmo	15,2	7,0
Firenze	8,6	piovoso	—	15,0	7,2
Roma	11,4	sereno	—	17,8	8,8
Bari	9,8	coperto	calmo	13,0	6,2
Napoli	11,0	coperto	—	12,2	8,9
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	5,5	coperto	—	12,8	2,4
Palermo	15,0	nebbioso	calmo	18,6	4,5
Messina	13,8	coperto	legg. mosso	15,8	11,7
Cagliari	14,0	1/2 coperto	mosso	16,0	10,0

Probabilità: venti moderati settentrionali Alta Italia, moderati o forti meridionali altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggie al Nord e Centro; mare agitato, in specie il Tirreno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.8. Tarmometro centig. massima 14.2 minima 6.8. Umidità relativa 49 assoluta 7.18. Vento a mezzodì S. W.

Stato del cielo: poco nuvolo.

Sciarada

Scorre il *primiero*, *Valtro* è ghiaciale;
Gente è il *totale* per legge uguale.

Spiegazione del passatempo precedente:

P	O	R	S	E	N	N	A
primo	ippi	mmia	zzoni	ssa	ssio	ini	rio

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 19 marzo
Nati 24 compresi 2 nati morti
Morti 38 dei quali 10 entro i 7 anni

MORTI

Pecci Michele fu Giuseppe anni 71 cel.
De Vita Palmerino fu Matteo Sagnoli del Trigno 40 vetturino con.
Cecchi Lucido fu Cesare Fumone 58 sagrestano con.
Federici Antonio fu Paolo Roma 42 stagnaio ved.
Bizzoni Romolo fu Giovanni Angelo Velletri con.
Lattari Angelo Guglielmo fu Giovanni Roma 38 vetturino col.
Turchetta Francesco fu Michele Roma 44 fornaio con.
Di Mazzo Vincenzo fu Giuseppe 80 quattro ved.
Oddo Francesca fu Francesco Palermo 67 pensionata ved. Pagano
Baldinucci Guido di Antonio Fornaio Sabina 21 manuale
Calamita Anna fu Giovanni Roma 49 con Silletti
Gasnghi Teresa fu Francesco Palermo 67 pensionata ved. Pagano
Baldinucci Guido di Antonio Fornaio Sabina 21 manuale
Calamita Anna fu Giovanni Roma 49 con Silletti
Gasnghi Teresa fu Francesco Roma 62 con. Vignati
Perini Adele fu Carlo Parma 44 sarta
Pistoi Vincenzo di Antonio S. Giorgio a Cremona 47 impiegato
Rubini Luigia fu Francesco Roma 62 con. Vignati
Di Mario Valentino di Angelo Roma 9
Tecchi Teresa fu Giovanni Roma 76
Negroni Filippo fu Francesco Roma 83 possidente cel.
Mazzetti Albina fu Luigi Roma 37 con.
Pergolesi Anna fu Giuseppe Roma 46 con. Moscatelli
Pallori Virginia fu Fedele Roma 74 ved. Cinque
Gori Giovanni Battista di Lorenzo Arcidosso 44 albergatore con.
Ricci Patrizia fu Nicola Campobasso 63 falegname ved.
Gasparri Vittoria fu Antonio Allerona 77 nub.
Bergucci Domenica fu Domenico Pergola 71 ved. Severi
Baroni Tommaso fu Gennaro Vetrio 82 muratore ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Firenze Direz. Commissariato - 30 marzo - provvista di articoli lettereci.

Pieri Municipio - 29 marzo - appalto quinquennale dazio L. 87.500.

Torino Direz. Commissariato - 30 marzo - provvista di articoli lettereci.

Cuneo di Puglia Municipio - 8 aprile - appalto quinquennale dazio L. 85.737.

Irsina Municipio - 3 aprile - id. id. L. 83 mila.

Marina Lagonare Municipio - 30 marzo - affitto Villa Pantani ad uso di pesca L. 180 mila.

AVVISO.
Ai deboli, agli estenuati, agli sfiniti.
CURA DI PRIMAVERA.
PILLOLE PINK
danno sangue, purificano il sangue, tonificano il sangue.

Aumento del numero dei Consiglieri di Stat.

Sta dinanzi alla Camera, in stato di relazione, il progetto che dianzi approvammo, per l'aumento del numero dei consiglieri di Stato.

Nel progetto ha riferito per la Giunta del Bilancio l'on. Agnelli nei seguenti termini.

LA RELAZIONE

Onorevoli colleghi! — Lo sviluppo continuo e crescente dei bisogni sociali, la richiesta da qualche tempo la pronta cura del legislatore, sia per provvedere alla creazione di nuovi organi amministrativi necessari alla loro tutela e sia con lo sviluppare ed ampliare quelli già esistenti.

Alle esigenze di questo momento storico non è sfuggito il nostro Supremo magistrato Consuntivo ed amministrativo, il Consiglio di Stato. Difatti col penetrare della bontà dei nostri istituti amministrativi nella coscienza sociale, si è reso frequente il ricorso in sede giurisdizionale, a quel Magistrato e le eloquenti cifre dell'Annuario pubblicato dal Consiglio di Stato vi dimostrano chiaramente il movimento ascensionale del ricorso presso le sezioni giurisdizionali. E ciò viene come di conseguenza alle moderne legislazioni che garantiscono l'esercizio di diritto sotto l'egida del Supremo Consesso e sia perchè le tendenze dei nostri tempi portano continuo il bisogno di consultarlo nei gravi deliberati d'ordine amministrativo.

Questo movimento ascendentale dell'attività sociale ha prodotto un enorme male di lavoro al Consiglio di Stato e presto esso si è trovato sproporzionato all'ampio compito, mentre il legislatore ha inteso il grave lavoro di garantire con previdenze legislative ed il regolare e sollecito andamento della giustizia amministrativa e sia di agevolare l'andamento delle funzioni consultive. E la provvidenza non poteva consistere che nell'aumento del numero dei consiglieri, oggi completamente insufficiente al bisogno malgrado l'abnegazione e l'attività dimostrate da tutto il personale; ed il presente progetto di legge contiene, nelle sue disposizioni, oltre che l'aumento di cinque consiglieri, altre intese a regolare opportunamente il lavoro delle sezioni giurisdizionali, in modo che un'esatta distinzione del personale dei consiglieri ed una provvida direzione del lavoro, realizzino lo scopo ch'è il principio informatore delle nuove disposizioni.

L'esame del presente disegno di legge fu affidato alla reale Commissione, incaricata con regio decreto 13 luglio 1910 dello studio delle riforme da apportare alle leggi sulla giustizia amministrativa, e non posso esimermi dal seguirla nei propositi migliorativi, poichè l'elevata competenza dei componenti e la profonda conoscenza che essi hanno del delicato e complesso meccanismo del Consiglio di Stato, rendono sommamente apprezzabili le proposte riforme.

***

L'articolo 1° del progetto di legge, fu quello che accese maggiormente le discussioni difatti la disposizione contenuta nel secondo comma del progetto ministeriale, prevede in qual modo dovranno coprirsi i posti di consigliere, prescrivendo che *almeno un quinto dei posti sia conferito ai referendari del Consiglio con almeno cinque anni di servizio*». E su questa disposizione mi permetto di richiamare la vostra attenzione, giacchè giustizia vuole che il personale dei referendari abbia migliore trattamento.

Una prima impressione che si presenta alla mente, la pensare che la carica di consigliere di Stato, sia per l'autorità che lo circonda e sia per l'elevata competenza che richiede in materia giuridica, sia di quelle conferibili a quei funzionari che per elevatezza d'ingegno, a quelle cariche si reddono idonei, imperniandosi sulle loro funzioni un'alta funzione statale: quindi astrazione completa da ogni fortuna di concorso e movimento meccanico di carriera, ma solo una scelta in vasta latitudine da parte del Governo fra gli alti funzionari dello Stato.

D'altra parte dobbiamo considerare in qual modo i referendari pervengono alla carica di consigliere. Essi entrano a far parte del Consiglio di Stato, dopo aver sostenuto un difficilissimo e complesso esame che richiede una cultura giuridica vasta quanto profonda: requisito necessario questo per le alte funzioni che essi vanno ad assumere ed anche tutela da parte dello Stato che deve garantirsi l'assunzione dei migliori elementi: e la cernita delle energie passa attraverso un rigoroso quanto severo controllo. Ed assunti in servizio, essi vengono investiti, nella pratica, le stesse funzioni di consigliere, giacchè noi sappiamo quale efficace contributo portino nella soluzione degli affari; ora se tanto essi giovano al regolare andamento del Consiglio di Stato, se sono ritenuti già idonei alla funzione di consigliere, non è affatto giusto che nelle promozioni si dia la massima discrezione al Governo per le nomine, limitando in augusti confini lo svolgersi della carriera dei referendari.

E se diamo uno sguardo alla vicina Francia, ci tocca constatare la diversa valutazione che ivi si fa dei referendari del Consiglio di Stato: essi non esercitano come da noi le funzioni di consigliere, ed hanno diritto alla promozione in concorrenza della metà dei posti, appunto perchè sorge logico il convincimento, che da un personale tecnico non possano uscirne che sane energie. E maggiormente questo convincimento deve prodursi in noi, quando vigorose norme legislative ci assicurano della bontà di questi elementi e quando noi li prepariamo alle maggiori funzioni con un tirocinio lungo e laborioso, in modo che il referendario assurgendo al grado di consigliere vi porti il largo contributo della propria cultura e dell'acquisita esperienza.

Invece la carriera che noi assicuriamo a questi funzionari, non è delle più liete e la disposizione ristretta del progetto ministeriale, verrebbe a danneggiarla maggiormente.

E per convincersene basta considerare che, ove si conservasse la proporzione del quinto dei posti di consigliere ai referendari, siano anche che questi si rendessero vacanti, occorrerebbero circa *venticinque anni* in media all'ultimo dei referendari per conquistare l'ambita proporzione: difatti i referendari sono 10, il personale del Consiglio è formato da 41 persone ed in base al presente progetto di legge n. 46, occorrerebbe, quindi che il Consiglio si rinnovasse per intero con l'aggiunta di altri quattro consiglieri, perchè l'ultimo dei referendari vi fosse compreso. La statistica ha dimostrato che si rendono vacanti solamente *due posti ogni anno* e quindi la sorte non mi sembra delle più allegre!

Nè può esimere in noi alcun affidamento la dizione del progetto ministeriale: quella frase: *un quinto almeno* » costituisce è vero il *minimum*, ma nella pratica non possiamo farci alcuna illusione che il Governo vi dia un senso più esteso e dobbiamo anzi ritenere che la tenga costretta nella latitudine di un massimo.

È giusto perciò che il Governo si assicuri una maggior cooperazione da parte dei referendari ed estenda il limite da un quinto ad un terzo; tanto più che in pratica la proporzione è così mantenuta, al Consiglio di Stato, dove, attualmente, il terzo dei consiglieri è proveniente dai referendari; le formalità che circondano la promozione da referendario a consigliere, specialmente con la disposizione che essa avvenga *in ordine di merito* con designazione della presidenza del Consiglio di Stato, la cultura assicurata col mezzo di un rigido concorso e la competenza acquisita attraverso un lungo e quanto mai proficuo tirocinio, assicurano l'ammissione ai posti di consigliere di sane e fattive energie ed è dovere dello Stato non solo di assicurarle al proprio servizio, ma di proteggerle e favorirle.

L'articolo 2°, al secondo comma, andrebbe così perciò modificato, e precisato almeno dei posti che si rendessero vacanti, ecc.».

***

L'articolo 2° ha bisogno anch'esso di modificazioni la Commissione incaricata dall'onorevole presidente del Consiglio di esaminare il presente progetto di legge vi portò il suo autorevole esame e non mancò di suggerire agli opportuni provvedimenti. Difatti il provvedimento apportato dal progetto ministeriale avrebbe avuto lo scopo di accrescere numericamente la composizione delle sezioni giurisdizionali, senza badare che il segreto della riforma consisteva nell'attuare una più esatta divisione di lavoro e questa ottenersi non dal maggior contingente di personale, o dall'adozione di turni, ma da un maggior numero di udienze, nelle quali verrebbero ad alternarsi i consiglieri.

Nè il ridurre la composizione numerica del collegio ha efficacia migliorativa, in quanto il *quorum* di sette votanti in ognuna delle Sezioni è stato sempre ritenuto garanzia di decisione e tutore del prestigio morale del supremo organo di giustizia amministrativa. Sicchè la pratica realizzazione del miglioramento nei servizi si avrebbe dalla savia distribuzione del lavoro da parte delle presidenze in un numero maggiore di udienze; i turni poco importanza assumono, giacchè in minima parte essi verrebbero ad accasare la potenzialità del lavoro di ciascuna sezione, mentre l'aumentato numero di consiglieri permette una maggiore intensità di lavoro, con lo stabilire altre udienze in ogni settimana, secondo i savi criteri alle rispettive presidenze.

L'articolo 2° andrebbe perciò così modificato: « La Quarta Sezione del Consiglio di Stato si compone di un presidente e di nove consiglieri ».

« La Quinta Sezione si compone di un presidente e di dieci consiglieri ».

La semplice disposizione di legge che elimina ogni limitazione nei mezzi idonei a raggiungere una maggior intensità di lavoro e la savizza del Consiglio di Stato, sono la migliore garanzia per realizzare il miglioramento dei servizi che il legislatore si propose col presente progetto di legge.

***

L'articolo 3° così com'è concepito nel progetto ministeriale, può esser causa di inaugurare e frapporre inutili indugi al sollecito disbrigo dei lavori: difatti in esso è prescritto che in caso che una delle sezioni dichiari la propria incompetenza a decidere su qualche ricorso, la questione della competenza è, d'ufficio, rinviata all'adunanza plenaria, restando a questa affidato il compito di risolvere gli atti alla sezione competente.

La predetta Commissione reale intuì subito l'infrazione che tale disposizione avrebbe portato nell'andamento dei lavori: giacchè il caso previsto dal legislatore nel progetto ministeriale può solo verificarsi in caso di conflitto di competenze fra le due sezioni. Ma il rendere comune questa norma, quando invece nel ricorso si ravvisa facilmente la competenza dell'altra sezione, sarebbe un danno grave, mentre la semplice disposizione suggerita dalla reale Commissione, indica il mezzo più pratico a prevenire ogni indugio, a regolare con sani e logici procedimenti il cammino dei ricorsi. Difatti la nuova disposizione prescrive che nel caso che una sezione ravvisi la propria incompetenza, rinvii, d'ufficio, gli atti all'altra sezione, e solo nel caso che anche l'altra sezione ravvisi la propria incompetenza, la causa venga rinviata all'esame dell'adunanza plenaria per regolarla. Con clausola, peraltro, che in ambo i casi, tali rinvii, a cura della segreteria della sezione decidente, vengano notificati alle parti in causa.

In tal modo quella che era regola nella disposizione ministeriale, viene a diventare eccezione.

L'articolo 3 andrebbe quindi così modificato:

« Se una delle sezioni giurisdizionali dichiara la propria incompetenza, relativamente all'altra Sezione, la causa è rinviata di ufficio all'altra Sezione per il provvedimento del giudizio.

» Se anche la Sezione, cui la causa fu rinviata, si dichiara incompetente relativamente alla Sezione che ha prima deciso, la causa è rinviata d'ufficio all'adunanza plenaria pel regolamento della competenza, secondo l'articolo 37, comma 3, del testo unico delle leggi del Consiglio di Stato 17 agosto 1907 n. 638.

» Il rinvio nell'uno e nell'altro caso, è notificato ai rappresentanti delle parti in causa con avviso della segreteria della Sezione decidente.

***

Sull'articolo 4, mi sia permesso farvi osservare che il contenuto di esso, forma parte efficiente del programma di lavoro che va elaborando la precitata Commissione reale. Il progetto ministeriale mirava a coordinare i lavori delle varie provinciali amministrative, in rapporto alle crescinte esigenze sociali, col destinare dei turni supplettori, nel caso che la mole del lavoro rendesse inadeguato il lavoro della sola Giunta e dettando anche le necessarie disposizioni per la formazione di questo secondo turno.

In fatti essendo quindi delle provvidenze che crederà opportuno suggerire la prelodata Commissione, sarà miglior cosa sopprassedere a tale disposizione. L'autorità dei componenti, la perizia in discipline amministrative, la competenza tecnica sulla formazione dei Collegi, danno affidamento che la quistione sarà definitivamente risolta. Ovvero delle disposizioni che potranno solo arrecare quelle confusione che è conseguenza d'ogni mutamento di cose, con la previsione di mutare nuovamente quando le decisioni della reale Commissione saranno ridotte a testo di legge, consigliano di astenerci da inutili disposizioni e disentorne in apposita sede.

Il 4. articolo va quindi soppresso.

***

Nessuna osservazione su l'articolo 5 che mira solamente a riunire in testo unico le disposizioni del presente progetto di legge alle disposizioni contenute nelle leggi fondamentali del Consiglio di Stato.

***

Onorevoli colleghi! Il desiderio di provvedere nel modo più acconcio e idoneo alla necessità di aumentare il numero delle attuali energie, bisognevoli per la definizione sollecita dell'enorme numero di affari, mi ha indotto ad esporvi quelle considerazioni e quelle innovazioni che possano rendere più idonea la legge allo scopo che si prefigge. A nome, quindi, della onorevole Giunta del bilancio, vi invito a voler onorare questo progetto di legge del vostro suffragio.

Agnelli, relatore.

DISEGNO DI LEGGE.

concordato tra la Commissione ed il Governo.

Art. 1. — Il numero dei consiglieri di Stato è portato da 35 a 40 a norma della tabella allegata alla presente legge.

Un terzo almeno dei posti che si rendono vacanti nel personale dei consiglieri di Stato è conferito ai referendari con cinque anni di servizio, designati, in ordine di merito, dalla Presidenza del Consiglio di Stato.

Art. 2. — La Quarta Sezione del Consiglio di Stato si compone di un presidente e di nove consiglieri.

La Quinta Sezione si compone di un presidente e di dieci consiglieri.

Ciascuna sezione giudica in due turni con l'intervento di cinque votanti.

Il consigliere più anziano presiede il secondo turno quando il presidente della Sezione non preferisca di presiedere egli stesso.

Art. 3. — Se una delle Sezioni giurisdizionali dichiara la propria incompetenza relativamente all'altra Sezione, la causa è rinviata d'ufficio all'altra Sezione per la prosecuzione del giudizio.

Se anche la Sezione cui la causa fu rinviata, si dichiara incompetente relativamente alla Sezione che ha prima deciso, la causa è rinviata d'ufficio all'adunanza plenaria pel regolamento della competenza, secondo l'articolo 37, comma 3° del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato 17 agosto 1907, n. 687.

Il rinvio, nell'uno e nell'altro caso, è notificato ai rappresentanti delle parti in causa con avviso della segreteria della Sezione decidente.

Art. 4. — E' data facoltà al Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, di riunire in testi unici le disposizioni di questa legge coi testi unici 17 agosto 1907, n. 638 e 639.

Tabella degli stipendi del personale del Consiglio di Stato.

Presidente del Consiglio	L.	15,000
Cinque presidenti di Sezione con stipendio di lire 12,000	»	60,000
Quaranta consiglieri con lo stipendio di lire 10,000	»	400,000
Quattro referendari di prima classe con lo stipendio di lire 8,000	»	32,000
Sei referendari di seconda classe con lo stipendio di lire 7,000	»	42,000
Segretario generale	»	9,000
Cinque segretari di Sezione con lo stipendio di lire 6,000	»	30,000

L'Ufficio internazionale d'igiene.

(S) **Parigi**, 21. — L'ufficio internazionale di igiene pubblica ha ascoltato le importanti comunicazioni del delegato russo Freyberg sulle misure prese in Russia durante e dopo l'epidemia colerica del 1910 soprattutto con lo scopo di evitare una nuova attività dei focolari d'infezione spenti; e quelle del delegato italiano on. Santoliquido sulle analoghe misure prese dall'Italia.

L'Ufficio internazionale constatò ad unanimità che in tutti e due i casi le misure prese erano conformi ai più recenti trovati della scienza e perfettamente adatte allo scopo e meritavano l'approvazione e la riconoscenza di tutti i paesi, che i paesi colpiti prestogrono proteggendo sè stessi.

Goddings, delegato degli Stati Uniti, e Cartella dell'Argentina, hanno fatto constatare che, grazie alle opportune misure prese dal Governo italiano, l'enorme movimento di emigrazione ha potuto continuare a svolgersi senza restrizioni, dalle regioni infette attraverso porti infetti, senza che un solo caso di colera venisse importato in America.

Pranm, delegato del Lussemburgo, rileva che, nel 1910, ventiduemile mila operai italiani, provenienti in gran parte dalle Puglie, si recarono a lavorare temporaneamente nel Granducato senza che dovesse verificarsi nemmeno un caso sospetto.

Il Comitato ha accolto queste constatazioni con grandissimo interesse e soddisfazione, decidendo le tendenze allarmiste che credono impossibile organizzare senza pericolo l'emigrazione nelle condizioni attuali degli accordi internazionali, e chiedono una nuova convenzione che preveda misure restrittive.

Il Comitato unanime ha confermato la sua tendenza di allargare piuttosto in senso liberale gli attuali regolamenti.

Esaminando l'insieme della convenzione e il senso delle possibili modificazioni da apportarsi, il Comitato ha manifestato la sua opinione che uno spirito nuovo debba informare le relazioni internazionali sanitarie, derivate dalla fiducia reciproca.

Ogni paese contaminato deve prendere esso stesso le misure necessarie ad evitare l'esportazione della malattia. Tali misure hanno infatti interno ai punti infetti l'efficacia massima col minimo disprendio al contrario quando le misure vengono applicate più lontano, l'efficacia diminuisce e il dispendio economico aumenta.

La base della fiducia reciproca su è buon fondamento per un'organizzazione sanitaria permanente nell'interno dei diversi paesi.

Ogni paese ha diritto alla fiducia circa le misure con' le quali giustifica la perfezione di questa organizzazione.

Questo spirito introdotto nelle nuove convenzioni deve esercitare un'enorme influenza sulla protezione generale della salute pubblica mondiale, mettendo ogni paese a perfezionare la propria organizzazione sanitaria da cui trarrà vantaggio non solo la lotta contro la peste e le altre malattie analogne ma anche contro le malattie aventi come più temibili.

È giusto riconoscere il grande e magnifico sforzo compiuto in questa via dal progresso sanitario e sociale dell'ufficio internazionale, in gran parte sotto l'inspirazione e l'azione energica e persuasiva del presidente dell'Ufficio stesso on. Santoliquido.

Le Associazioni giornalistiche di previdenza in Ungheria

(S). **Budapest**, 21 — All'Assemblea generale riunita in occasione dell'anniversario dell'Associazione di previdenza dei giornalisti è intervenuto il conte Khuen Hedervary, Presidente del Consiglio.

Rispondendo agli auguri del presidente dell'Assemblea Heltai egli ha pronunciato un'allocuzione nella quale ha dichiarato che è altamente simpatica l'idea di assicurare ai lavoratori della stampa, dopo un lavoro così penoso ed agitato, una vecchiaia tranquilla, in quanto che ogni opera umanitaria e filantropica trova nella stampa un energico appoggio.

Io posso dire, ha proseguito il conte Khuen, che i violenti attacchi dai quali sono stato spesso bersagliato nel corso della mia carriera politica non mi hanno mai indotto a recriminazioni contro la stampa, perchè se i giornali mi hanno spesso criticato, mi hanno pure spesso fornito utili indicazioni sulle tendenze dell'opinione pubblica e mi hanno suggerito molte idee precise. Io sono profondamente convinto dell'alto valore dei servizi che la stampa rende alla causa del progresso nazionale e non posso fare altro che esprimere pubblicamente la mia opinione

Acclamazioni entusiastiche hanno accolto l'allocuzione del Presidente del Consiglio.

Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Roma tenne ieri mattina la sua ordinaria adunanza mensile.

Erano presenti il Presidente Pirelli, Vice Presidente Ascenzi nonchè i consiglieri: Ascarelli, Caretti, Colombo, Corner, Di Stefano, Garroni, Mancini on. Camillo, Pennacchiotti, Vanni, Vannisanti, Voghera e Zarb.

Cinquantenario della Proclamazione di Roma a Capitale d'Italia.

Il presidente apre l'adunanza pronunciando poche parole di commemorazione, quindi propone di inviare al Capo dello Stato, che la Patria personifica, il seguente telegramma:

« A S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia.

« Nel giorno caro ad ogni cuore italiano, in cui si commemora la proclamazione di Roma ad intangibile capitale d'Italia, la Camera di Commercio, rappresentante di quelle classi che attendono alle rinnovate fortune della Nazione, rivolge con fiducia il suo omaggio a Voi, glorioso figlio di quella Dinastia che ci guidò alla conquista della libertà e dell'indipendenza e che da mezzo secolo regge così nobilmente le sorti del nuovo Regno. »

Il Presidente ha riferito poi che il sindaco di Roma con lettera 16 corrente esprimeva il desiderio che la Camera s'interessasse perchè, a render ancor più solenne il giorno 27 corrente, tutti i commercianti partecipassero alla grande commemorazione, chiudendo spontaneamente i loro negozi.

E la Presidenza, sicura anche in ciò d'interpretare l'unanime sentimento del Consiglio, accoglieva con viva soddisfazione la proposta del primo magistrato della città, predisponendo un apposito manifesto per invitare i commercianti e gli industriali del Direttto a dare questa pubblica testimonianza del loro patriottismo nel giorno sacro per tutti gli italiani.

Per la riforma della Commissione Centrale delle Imposte dirette.

In seguito al voto espresso dal Consiglio anche colla adesione di gran parte delle Camere di Commercio, la Presidenza ebbe cura di far trascrivere nell'ordine del giorno del Comitato Esecutivo dell'Unione delle Camere l'importante argomento della riforma della Commissione Centrale delle Imposte Dirette.

Seguendo ora la procedura stabilita verrà presentata al Governo la proposta concreta di riforma.

Magazzini generali

Circa la richiesta della Società per la costruzione e l'esercizio dei Magazzini Generali, per ottenere dal Ministero dei Lavori Pubblici opportune modificazioni alle condizioni per la concessione relativa all'impianto di mezzi meccanici sulla banchina sinistra del nuovo porto fluviale di Roma, la Presidenza comunica che in seguito alle ulteriori premure, lo stesso Ministero ha assicurato di avere impartite le necessarie istruzioni ai locali uffici tecnici ed ha espresso la fiducia che gl'interessi della Società possano conciliarsi con quelli della pubblica Amministrazione

Per le comunicazioni di Roma

Il Consigliere Zarò ha presentato la seguente mozione, che il Consiglio ha preso in considerazione:

« Il sottoscritto invita la Presidenza a voler promuovere, insieme ai rappresentanti politici ed amministrativi di Roma, una sollecita azione nell'interesse non solo della classe commerciale ed industriale ma di tutta la cittadinanza, a fine di provvedere, con concordia e precisione di intenti, come richiede una questione vitale per l'avvenire economico della nostra città, dalle attuali insufficienze di comunicazioni con Roma e sollevando il nostro mercato alle attuali opprimenti difficoltà di traffico e di sviluppo, a sollecitarne la progressiva emancipazione da gravosi mercati intermedi sia di transito che di rifornimento ».

Per gli usi e consuetudini in materia di locazione d'opera.

Il consigliere Garroni ha interrogato la Presidenza per conoscere a qual punto si trovano i lavori per la determinazione degli usi e consuetudini locali in materia di locazione d'opera.

Il Presidente ha dichiarato che gli studi sono a buon punto e si riserva di riconvocare quanto prima la Commissione all'uopo nominata per condurli a termine.

Debito Pubblico Ottomano.

Il Sindacato dei portatori francesi di titoli del Debito pubblico Ottomano ha partecipato alla Camera di Commercio di Roma, rappresentante il Sindacato Italiano, le sue vedute in merito al regime dei tabacchi in Turchia delineando i limiti precisi delle istruzioni relative da Esso impartite al proprio Delegato presso il Consiglio di Amministrazione del Debito a Costantinopoli ed esprimendo deferentemente il desiderio di procedere d'accordo in tale importante questione.

La Camera, udito il favorevole avviso della Commissione speciale, ha riconosciute giuste le direttive del Sindacato francese anche in questa occasione e approvando l'operato della Presidenza, delibera di aderirvi pienamente nell'interesse generale dei portatori di titoli ottomani.

In merito al disegno di legge in favore degli impiegati pel 1911.

Il Presidente ha esposto come in seguito anche a vive raccomandazioni mosse dalla Società Generale tra negozianti e industriali di Roma la Presidenza ha formato la sua attenzione sul disegno di legge di recente presentato al Parlamento per facilitare agli impiegati ed operai dello Stato l'acquisto di generi alimentari presso le Cooperative di consumo di Torino, Firenze e Roma durante il periodo delle esposizioni.

La Presidenza, attesa l'urgenza della questione ha ritenuto di convocare a termini abbreviati il Consiglio, avendo cura d'interpellare nel frattempo i Colleghi residenti in Roma, onde predisporre e facilitare le decisioni dell'Istituto.

Illustra le disposizioni del disegno di legge e rileva come esso accordando sovvenzioni, rimborsi, garanzie alle Società Cooperative ed arrivando persino a fornire ad esse i fondi per l'apertura di nuovi esercizi sia contrario ai principi di uguaglianza e venga a turbare le condizioni del mercato nei riguardi della libera concorrenza.

A questo proposito è stato presentato ed approvato dal Consiglio un ordine del giorno, col quale si fanno voti che il disegno di legge non sia ripresentato; e se lo fosse, sia respinto dal Parlamento.

Contributi, Sussidi e Premi.

La Camera ha concesso in fine contributi per il primo congresso nazionale di navigazione in Torino nel 1911,

e ad alcune Camere di Commercio all'estero:

ha erogato sussidi a favore di scuole professionali e commerciali del Distretto;

e conferito premi ad alcune Esposizioni locali.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Prolungamento marciapiedi (Alessandria); ampliamento fabbricati viaggiatori (Villa d'Adige).

Fabbricati uso alloggi ed uffici (Reggio Calabria).

Pensilina metallica (Ancona).

Ampliamento stazioni (Dueville, Orbetello, Roma, Trastevere.

Impianto fermata (Marano Ticino).

Gare di appalto a licitazione privata.

Impianto di 20 pozzi tubolari per acqua potabile, con relative pompe in servizio delle stazioni e delle case cantoniere lungo la linea Rogoredo-Piacenza. Importo dei lavori L. 21.600. Seduta di aggiudicazione giorno 14 aprile p. v.

Costruzione in stazione di Ancona di un fabbricato ad uso officina di carico degli accumulatori per l'illuminazione dei treni. Importo dei lavori L. 62.700.00. Seduta di aggiudicazione giorno 5 aprile p. v.

Gare per forniture.

Licitazione privata nazionale per la fornitura di N. 55.600 barre d'acciaio fuso per graticole di locomotive (14 aprile p. v.).

Licitazione privata nazionale per la fornitura di n. 270 custodie d'acciaio per respingenti. (14 aprile)

Licitazione privata nazionale per la fornitura di una mortesatrice orizzontale, un affilatrice automatica, un tornio ed un trapano multiplo destinati alle officine di Rimini (14 aprile).

Gara nazionale per la fornitura di N. 6500 tubi di ghisa normali per condotte d'acqua (13 aprile p. v.)

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolarissimo esame di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Arenula 58, ROMA.**

Economia e Statistica

Il nuovo sistema di vendite in Inghilterra.

(S) **Londra, 18.** — L'importanza del movimento per la vendita delle merci nazionali in Inghilterra durante l'ultima settimana di marzo è stata rilevata anche dai Consoli degli Stati Uniti qui residenti, i quali hanno inviato rapporti al loro Governo e questo prospetto.

Il console generale nord-americano in Londra ha scritto: Il significato della settimana di vendite di merci esclusivamente inglesi deve e impressionare gli industriali di tutti i paesi, e specialmente quelli americani pei quali l'Inghilterra rappresenta il più grande mercato di vendita. L'ondata di patriottismo che attraversa in questo momento l'Inghilterra non è passeggera, ma avrà conseguenze durature.

Il Console nord-americano a Birmingham ha scritto al suo Governo nei termini seguenti: « Le industrie nazionali britanniche sperano di ricevere un grandissimo impulso dal movimento che si è sviluppato in Londra per la vendita, a periodi fissi, di merci esclusivamente inglesi. Le industrie di Birmingham e di Manchester producono in realtà assai più per la esportazione che per il consumo interno, ed è evidente la decisione degli interessati di porre fine a questa anomalia.

Cronaca di Roma

La Regina al Protettorato di San Giuseppe — Ieri mattina alle 9 S.M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di servizio, contessa Bruschi, si recò all'Orfanotrofio di S. Giuseppe, chiedendo alla direttrice suor Raffaella di visitare per intero l'infermeria ove erano sei piccoli malati d'influenza, a ciascuno dei quali rivolse benigne parole baciandoli.

Dopo aver visitato tutti i locali, dal guardarobba ai dormitori, S.M. si fermò nella cucina ad osservare i generi alimentari e quanto serve per il vitto.

Entrata nella sezione dei convalescenti in quell'ore riuniti i ricoverati delle due sezioni S.M. ne fece leggere alcuni.

Nel laboratorio delle bambine S.M. esaminò i lavori cui attendevano le bambine ed ebbe graziose parole di lode per donna Carolina Rattazzi, Patrona dell'Istituto, che presiede personalmente a questo laboratorio, promettendo di inviare alcuni lavori.

Siccome la visita era inaspettata si trovò a ricevere S.M. soltanto il pres. senatore Rattazzi, chiamato per telefono, il quale potè dare alla Regina spiegazioni circa l'amministrazione dell'azienda.

Nel lasciare l'Istituto a S.M. venne offerto un mazzo di fiori delle orfane più grandicelle, mentre una di esse, Assunta Paradisi, le recitò una poesia.

La Regina si compiacque molto col sen. Rattazzi per la tenuta generale dell'Ospizio ed ammirò l'abnegazione delle suore per le loro affettuose cure materne in specie verso i più piccoli.

Suor Raffaella pregò S.M. di voler apporre la sua firma ad una fotografia di Lei, in ricordo della visita.

La Regina lasciò l'Istituto alle 11½ acclamata da tutti i ricoverati raccolti nel gran piazzale.

Vaticano Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il cardinale Vives y Tuto; il p. Jordan, superiore generale della Società del Divin Salvatore, con la Curia Generalizia, mons. Ladeuze, rettore dell'Università cattolica di Lovanio.

N. S. ha poi accordato udienza generale.

— E' prossima la pubblicazione di un documento pontificio che approva il nuovo statuto dell'Unione Elettorale cattolica italiane. Tutti ricordano come il Congresso di Modena sempre si aggirò intorno all'atteggiamento dei Cattolici nell'azione pubblica. Quindi siamo attesi con vivo interesse i documenti che dimostrino sino a qual punto si possa esso esplicare, e quali siano gli organi investiti a dirigerlo con quella fermezza e responsabilità che i congressisti stessi richiesero.

— Ieri mattina in Vaticano, si è tenuta la Congregazione ordinaria dei Riti, nella quale sono state discusse le seguenti materie:

1 Introduzione della Causa di beatificazione e di canonizzazione del Servo di Dio Givanni Maria Roberti de la Mennais, sacerdote, fondatore della Congregazione cristiana e delle Figlie della Provvidenza (in Saint Brieg);

2 Concessione ed approvazione dell'ufficio proprio in onore del beato Antonio Manzoni, volgarmente detto Pellegrino;

3 Elezione o conferma dell'Immacolata Concezione del Maria Ss.ma. a Patrona della Diocesi di Crotone;

4 Revisione degli scritti della Ven. Luisa Borgiotti, fondatrice delle suore di Gesù Nazzareno;

5. E degli scritti dei Servi di Dio Raffaele Caffier sacerdote professo e compagni dell'Ordine dei predicatori.

Consiglio Provinciale — Stante la necessità che, per i provvedimenti festeggiamenti, sia in completo stato di visibilità la via Appia, il consigliere provinciale Giuliani ha presentato opportunatamente al presidente della Deputazione la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interpella l'on. presidente della Deputazione per conoscere lo cause per le quali il tratto della strada Appia Nuova, dalla porta S. Giovanni ai Cessati Spiriti, sia lasciata in completo abbandono di manutenzione.

« In guisa che, attualmente, si trova in tali condizioni, che costituiscono un permanente pericolo all'igiene e alla incolumità dei cittadini che devono per quel tratto di strada transitare.

« Domanda se l'amministrazione non ritenga urgente di provvedere senza indugio alla esecuzione delle opere di manutenzione, onde al tempo delle prossime feste pubbliche per la ricorrenza del cinquantenario, quel tratto di strada venga messo in condizioni decenti, e di comodo e sicuro transito per i cittadini ».

Sul Comitato agrario nazionale. — Egr. Direttore!

Ella, accogliendo i nostri comunicati, li commenta. Grazie. Coi commenti, sono talora come nel numero di ieri, delle domande. Rispondo volentieri.

1. Il Comitato discute le questioni di legislazione agraria o poi si rivolge appunto alle Commissioni parlamentari per mezzo dei suoi membri deputati.

2. I membri del Senato possono benissimo far parte del Comitato e lo onoreranno qualcuno se ha già ottenuto desiderio.

3. Non so se i *Georgofili*, come Ella dice, sieno per diventare *fungaia*. In ogni modo questo nostro fu il *primo*, e non è nè *inter*, nè *extra* parlamentare ma è *inter* ed *extra* insieme. ed è la sua forza.

Come agronomo, mi permetto un'osservazione: le *fungaie* sono *parassite* o *saprofite*: vivono cioè a spese di altri organismi o sopra materia organica morta. Nè l'uno, nè l'altro vale pel Comitato nostro, che « Il Popolo Romano », buon intenditore degli interessi agrari, spero vorrà qualificare altrimenti.

Le sarò grato se vorrà pubblicare la presente, di che fin d'ora la ringrazio e mi professo.

dev.mo *Tito Poggi*.

Rispondiamo subito all'illustre prof. Poggi con brevi parole.

Fosse, anzi certamente, il vocabolo *fungaia* da noi usato, non corrisponde al disonorio di patologia agraria: ma nel linguaggio comune esso non ha quel significato cui accenna l'egregio professore.

Difatti nella *Piccola Enciclopedia* dell'Hoepli, di retta dal Garollo ed alla quale collaborano dotti specialisti si legge:

Fungaia: luogo facuse di fungi.

Ora nel dire « che questi Comitati, *inter* od *extra* parlamentari cominciano a diventare una vera *fungaia*, abbiamo semplicemente inteso dire che ci sembrano troppi;

Abbiamo Comitati di Associazioni, Comitati speciali, Comitati regionali, per l'arte, per l'agraria, pel commercio per le industrie (e difatti l'altro giorno alla Camera si è costituito anche un comitato industriale); cliguisachè si crea una confusione che rende difficile distinguerli.

Sarebbe quindi utile, secondo noi, che per ogni grande branca dell'attività economica vi fosse una istituzione centrale, classificata, come ad es. esempio il Comitato dell'Unione fra le Camere di Commercio, che tiene a periodi normali le sue sedute nella capitale, ed è l'espressione sintetica degl'interessi generali del Commercio.

La inaugurazione dei trams municipali. — Alle 15 precise di ieri, imbandierate con i colori di Roma, partirono da Piazza dell'Esquilino le quattro carrozze destinate alla inaugurazione dei trams municipali.

In quelle destinate alle autorità erano il sindaco Nathan con gli assessori Tonelli, Ballori, Montemartini, Canti, Cioli, Trompeo e molti consiglieri fra i quali l'avv. Ottolenghi, l'ingegnere Moriggia, Berio e Palomba.

Vi erano pure il comm. Talpo rappresentanza il Prefetto; il comm. Levi Civita e i signori Castellani, prof. Dragoni, ing. Grisenmayer presidente il primo, consiglieri gli altri dell'azienda autonoma dei tram.

L'ing. Mazzolani capo del servizio e l'ing. Della Ricla consulente tecnico degli impianti municipalizzati, ricevettero vive felicitazioni insieme con Passessore Montemartini.

Una rappresentanza della Cooperativa dei ferrovieri si presentò a rendere omaggio al Sindaco. Le vetture partirono fra due fitte ale di popolo verso Piazza Colonna, dove arrivarono attese da una folla immensa. Indi ripresero via per Piazza di Santa Croce in Gerusalemme, dove arrivammo in circa venti minuti.

Le carrozze munite di ottime molle, correvano senza scosse: nell'interno sono comode. I sedili, all'uso americano hanno gli schienali mobili.

Il meccanismo elettrico esce dagli *Ateliers de construstione élettrique de Charleroi*.

Arrivammo a santa Croce accolti da bimbi di educatori, dal suono della banda dei granatieri e dagli evviva di molta popolazione.

Nel deposito si visitarono le vetture, che sono venti, e i rimorchi (dieci) abbastanza eleganti.

Indi la comitiva si ricevuta nella sala della Società Cooperativa dei ferrovieri, la quale inaugurava la propria bandiera. Su una parete della sala in mezzo ad un trofeo, campeggiava un grande ritratto di Luigi Luzzatti.

Il signor Leone, consigliere delegato, pronunciò un applauditissimo discorso, cui rispose il Sindaco dicendo utili, buone cose. Dopo un rinfresco cortesemente offerto e cordialmente accettato, gli invitati risalirono nelle carrozze che ritornarono a Piazza Colonna.

Auguriamo che la modesta inaugurazione attesi con desiderio, preceda un buon servizio.

Ecco l'ordine delle fermate, le tariffe e i prezzi di abbonamento delle nuove linee:

Fermate: Piazza Colonna - Ministero di Agricoltura via Due Macelli - Piazza Barberini - Via XX Settembre Via Nazionale - Via Viminale - Piazza Esquilino - Piazza S. Maria Maggiore - Via delle Statue - Piazza Vittorio Emanuele (angolo via dello Statuto) - Piazza Vittorio Emanuele (Angolo via conte Verde) - Viale Manzoni - Via Appia - Piazza S. Croce;

Tariffa: cm. 5 sino alle ore 8 - cm. 10 dalle 8 alle 23, cm. 20 dalle 23 in poi.

(Abbonamenti sulla linea n. 111: mensili L. 3.60 (compreso il bollo di L. 0.60)

Gli abbonamenti trimestrali, semestrali, annuali si fanno solo dalle tante e tre le linee municipali.

Associazione artistica internazionale. — Venerdì alle 17, nella sede sociale di via Margutta, l'avv. Gustavo Azzurri leggerà alcune sue osservazioni e sorpa la denominalità del sottosuolo archeologico nel Regno d'Italia, e la riforma della legge 20 giugno 1909 n. 364 sulle antichità e belle arti.

Il maestro Sgambati. — Telegrafano da Berlino: Lo *Staats Anzeiger* annunzia la nomina del maestro Sgambati di Roma a membro ordinario dell'Accademia Reale delle Arti di Berlino.

La Lazio a Cori. — Domenica la Società Podistica Lazio fa una gita a Cori illustrata dal prof. Bucciarelli. I gitanti saranno accolti al Municipio che offrirà un vermouth d'onore. Quindi si visiterà S. Oliva e l'antico chiostro del quattrocento, poi si salirà al Tempio di Ercole. Dopo la colazione si visiterà il tempio di Castore e Polluce, il Ponte della Catena, il celebre candelabro del XII secolo, le artistiche chiese di S. Francesco e SS. Annunziata.

Partenza alla stazione di Termini alle 6.30. Ritorno ore 20. Iscrizione Movimento Forestieri, Piazza Sciarra 224.

L'autorizzazione tra rappresentanti di Commercio. — Terrà Assemblea generale nella sede sociale domani alle 20 in 2ª convocazione, ed alle 21 in 2ª convocazione, col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza - Conto Consuntivo 1910 - Conto Preventivo 1911 - Relazione del sindaco - Elezione del presidente, di 1 vicepresidente, di 6 consiglieri, di 3 sindaci, del presidente delle Assemblee o del segretario id. id.

I cocchieri. — Sono sempre in sciopero e non pare che debbano smetterla tanto presto.

I proprietari non intendono trattare col Comitato; i cocchieri insistono con voti di fiducia al Comitato, purchè esso porti a termine la trattative.

E il conflitto sta a questo punto e non cesserà se una delle due parti non cederà; ciò che sarebbe augurabile nell'interesse del pubblico.

L'industria del freddo. — Questa sera alle 21 nel salone della Società degli ingegneri Architetti italiani l'ing. Ugo Bordoni terrà una conferenza, illustrata da numerose proiezioni, sul tema: « lo stato attuale dell'industria del freddo ».

Fiera a Grottaferrata. — Dal 24 al 26 corr. avrà luogo a Grottaferrata l'antichissima e rinomata fiera di merci e bestiame.

Il 26 alle 17.30 verrà estratta una tombola di L. 400 a beneficio della locale Congregazione di carità.

Aste ad appalti. — Alle 10 di giovedì 30 corr. nella sede del Pio Istituto di S. Spirito, avrà luogo la gara per l'appalto della fornitura di legna da ardere occorrente agli Spedali di Roma.

L'appalto è diviso in due lotti; legna tonda quint. 22 mila al prezzo di L. 3.40; legna da spacco, quint. 16 mila al prezzo d'incanto di L. 3.20.

Università popolare romana. — Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle 20-21.

Prof. Alessandro De Brun « Bilancio dello Stato e bilancio del Comune di Roma »; alle 21-22 .

Prof. Edoardo Boutet, « Il teatro contemporaneo », Ingresso libero.

Cooperative case ed alloggi per impiegati. — L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata nella Sede sociale della Cooperativa Romana degli impiegati, (via Massina 31), gentilmente concessa, Domenica, alle 9 antimeridiane, col seguente ordine del giorno;

Approvazione del verbale dalla seduta precedente

Relazione del Consiglio di Amministrazione;

Relazione dei Sindaci;

Bilancio dell'anno 1910 e relative proposte del Consiglio;

Elezione di sei consiglieri e di cinque sindaci.

Pro Monte Mario. — Continuano a pervenire alla *Pro Monte Mario* numerosissime le adesioni alla sua agitazione per una tramvia tra la città ed il suburbio.

Tra le adesioni ve ne è un rilevante numero degli impiegati ferroviari dalla Direzione Generale e dalla Direzione Compartimentale delle Ferrovie.

Generosa elargizione. — La Cassa di Risparmio di Roma ha elargito alla Società degli Asili Infantili la somma di L. 150 mila per la erezione di un asilo al Testaccio,

Per gli orfani Piccollo. — E' giunta all'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della Stampa, come risultato di una sottoscrizione iniziata dal giornale *Fanfulla* di San Paulo del Brasile, la somma di L. 28.183.50 per gli orfani dell'aviatore genovese Giulio Piccollo.

Al proposito di detta somma farà provveduto a cura della Prefettura di Genova, si quale è stata rimessa.

Associazione della Stampa. — Venerdì alle 21.30, nella grande sala della Associazione della Stampa, il pubblicista Santiago Maciel terrà una conferenza su: «L'Uruguay nella sua mentalità e nel suo progresso materiale».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

ANTAGRA - BISLERI
per la Cella, Flatesi nrice, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C.,Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un brillante rubato. — Ieri sera verso le diciotto al cantone di Piazza Foro Traiano si presentò un giovanotto mal vestito per impegnare un grosso brillante.

L'impiegato sospettò chiamò un agente di città che accompagnò il brillante e accompagnò il giovanotto al Commissariato. Il cav. Bertini, fatte le opportune indagini, accertò che il brillante apparteneva ad una brache smarrita dalla marchesa Pino Dodero due giorni fa.

Tentata rapina a domicilio. — Ieri sera alle 22, in corso Vescovi al n. 21 e Mario Doria di n. 19 rispettivi, abitanti al viale Castro Pretorio 42 si recarono in via Frattina n. 73 p. 2° ove trovata Anna D'Alena di Girgenti di a. 26, tentarono imbavagliarla con un fazzoletto imbevuto di cloroformio, ma essa coraggiosamente si difendeva. La D'Alena riuscì a svincolarsi dopo una lotta accanita e spalancò la finestra mettendosi a gridare al soccorso.

Accorse alle grida il maresciallo del Genio specialista, Saverio Ferdinando che riuscì a sopraffare il Doria ed a trarlo in arresto, mentre il Vescovi riusciva a fuggire.

Intanto si recò sul posto il delegato Rendina che potè sequestrare il fazzoletto imbevuto di cloroformio e l'ora rivoltella carica lasciata su letto, che il Doria affermò appartenere al suo amico. Il quale amico più tardi, circa la mezzanotte, venne scovato e tratto in arresto dal comm. Talpiji, che lo trovò all'ultimo piano della casa, dove s'era rifugiato, sperando di sfuggire alla ricerca degli agenti.

Da un pericolo all'altro. — Per evitare un tram guidato da Luigi Tomassini di a. 18, che conduceva un carretto attaccato ad un asino andò ad investire un albero di via Nomentana e si produsse la frattura di un dito e rottura dell'articolazione del metacarpo.

Al Policlinico g. 30.

Grave caduta. — In via dei Pontefici 55 cadde dalle scale del 3° piano il ragazzo Giovanni Vitelli di a. 8 riportandosi la frattura della base del cranio.

Al Policlinico fu dichiarato in pericolo di vita.

Disgrazie. — Lazzaro Facchi di a. 17 ab. a S. Calisto 46 mentre lavorava per l'impresa Vitali a Tor di Quinto caricando su di un carro delle grosse pietre fu colpito da una di queste che gli cadde sulla spalla destra fratturandogliela.

Fu soccorso a S. Giacomo.

Gesta dei ladri. — I soliti, mediante scasso tentarono di penetrare a scopo di furto nel magazzino di proprietà di Maria Ferrini al Viale Pasa Margherita 222. Ma disturbati se le svignarono.

Untionati dal bengala. — Alcune drammatiche Ettore Sola di a. 28 ab. in v. Banchi Vecchi 139 e Lamberto Sale Pellotta di a. 20 ab. in v. Alcione 15 non ora alle grotta fuori porta S. Giovanni mentre assistevano ad una spettacolo cinematografico, furono investiti da un automobile che si sprigionò da alcuni bengala posti per illuminazione scena.

A S. Giovanni dove andarono a farsi medicare furono giudicati guaribili, il primo in g° 20 ed il secondo in 10.

Un povero epilettico. — Il cerinaro Giovanni Di Giacomo di a. 29 in v. Appia Nuova mentre si riscaldava accanto al fuoco fu preso da un attacco di epilessia e cadde nella bragia producendosi ustioni alle gambe, che guariranno in 20 giorni.

Tentati suicidi. — Alessandro Azzolini di a. 26 di via delle Mazzoni 25, infermiere all'ospedale di S. Giovanni, bevve una soluzione di ammoniaca col proposito di suicidarsi. Accompagnato a S. Antonio fu giudicato in grave stato.

Investimenti. — Il tramviere Giuseppe Lotti di a. 21 ab. in v. Principe Eugenio 222, scendendo da una vettura elettrica fu investito dall'automobile 55-4191 condotta da Ercole Rognoni, di a. 31 ab. in v. della Lungaretta 38 e riportò contusioni alla gamba sinistra, alla coscia, al polso ed escoriazioni multiple.

Un carro tra automobili. — Conducendo la propria automobile n. 55-1120, il direttore del Garage Brittania signor Alessandro Formari ab. in via Sicilia 171, investì all'incrocio via Veneto col deviatoio via Nazionale. L'altra automobile n. 55-1151 condotta da Giuseppe Jovinelli di n. 45 ab. in via Lamarmora, nell'urto, lo chauffeur di quest'ultimo, Aurelio Foschi, di a. 29 ab. in v. Leonardo da Vinci 41, andò a battere violentemente il viso contro l'automobile e riportò delle ferite.

Furti alle Ferrovie. — La scorsa notte al Deposito locomotive delle Ferrovie secondarie, ignoti ladri hanno rotti i lucchetti delle casse delle locomotive n. 8576 e n. 59 ed hanno rubato parecchi oggetti di vestiario dei macchinisti Alberto Righini e Tommaso Di Camillo.

Un cadavere nel Tevere. — Ieri alle 16 presso Prati di Tor di Quinto fu ripescato nel Tevere dal mariaolo Romualdo Del Papa di a. 16, il cadavere di un uomo sui 40 anni, alto e complesso, vestito di un paletot grigio con bande e paramani ci astracan, giacca e gilet uteri, pantaloni neri e scarpe nuove, all'americana; con barba e capelli biondi, ma con il resto del viso reso irriconoscibile dalla putrefazione. Aveva indosso pochi soldi ed alcune medaglie sacre e in un taccuino alcuni biglietti da visita intestati Carlo Rigacci. Il cadavere reatava con pochi capelli ed riscontrò una ferita apparentemente prodotta da arma tagliente, a bordi netti. Il cadavere è stato trasportato alla Morgue per ulteriori accertamenti.

Grave incendio. — In via Mecenate 59, ieri sera alle 21 si manifestava un incendio violento che distrusse completamente una baracca e fece perire due cavalli ivi riparati di proprietà uno di Bernardino Giammarco e l'altro di Pietro Tricoli. A danno di quest'ultimo si bruciarono anche un finimento e tre quintali di fieno. Il danno si calcola a circa lire mille e la baracca non era assicurata. Sul posto si recarono i pompieri di via Genova.

Si fanno indagini per ricercare la causa dell'incendio

Sotto una frana. — Con l'automobile dei vigili fu trasportato ieri sera alla Consolazione, Pietro Baiocchi di 35 ab. in v. Appia Antica da cavare di selci perchè mentre lavorava nella cava Passarelli fu investito da una frana che gli fratturò il bacino e gli produsse lacerazione dell'uretra, probabile frattura della colonna vertebrale e ferita alla coscia sinistra.

Alla Consolazione giudizio riservato.

Disgrazie. — Il minatore Raffaele Campana, di a. 17, lavorando in via Laurentina, si produsse una ferita alla mano sinistra, giudicata alla Consolazione guaribile in 15 giorni.

— Lavorando a Villa Cartoni il muratore Orlando D'Arcangeli di a. 37, cadde da un ponte alto circa due metri.

A S. Giacomo gli riscontrarono contusioni per le quali si riservarono il giudizio.

— Il manuale Efisio Casti, di a. 28, nel cantiere della Società anon. per la conservazione del legno, in via Monteverde, si ferì la mano sinistra.

Alla Consolazione 25 giorni.

— Nella propria abitazione, in via dei Pontefici 16, Palmira Battistini, di a. 31, cadde fratturandosi il piede destro.

A S. Giacomo, 25 giorni.

Malore improvviso. — In via Appia Nuova, Giovanni Ravaglione, romano, senza fissa dimora, fu colpito da improvviso malore mentreera a riscaldarsi presso un braciere. Cadendo, si produsse ustioni al ginocchio ed alla mano sinistra.

A S. Giacomo, 20 giorni.

Gesta dei ladri. — Nella decorsa notte i ladri penetrarono nella pizzicheria di Ferdinando Veglini, in via Buonarotti n. 41 rubando sei prosciutti dei va lore di circa 70 lire.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 23 Marzo 1911 La 4ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro arrotrati 1910 vin Avignonesi.

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 25 maggio 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

— Si rende noto che nei giorni di Martedì 21, Mercoledì 22 e Giovedì 23 presso la Sala di esposizione in piazza S. Salvatore in Campo, e nei susseguenti giorni di Venerdì 24 e Sabato 25 presso l'Agenzia di credito in via del Tritone n. 140, sarà esposto al pubblico un pegno costituito da due *mazzette di perle*, che nei giorno di Martedì 28 corr., alle ore 12, sarà **venduto all'asta pubblica**, nella sala in piazza Trinità dei Pellegrini, con un prezzo minimo d'incanto di L. 9.500.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Per l'improvvisa indisposizione di Mattia Battistini, ieri sera non potè aver luogo la annunzista rappresentazione del *Macbeth*.

I biglietti acquistati varranno per l'R. rappresentazione in abbonamento, o saranno rimborsabili al botteghino del teatro.

— Anche oggi riposo e domani *Guglielmo Tell* col tenore Gillion.

Argentina. — (V. 2. pagina).

Valle. — *Scrupoli* di Mirbeau e la gustosissima *pochade Nicote di dazio!* richiamarono ieri sera numeroso pubblico, che si diverti molto ed applaudì calorosamente.

— Stasera si replica *Salome*.

Domani spettacolo in onore di Odoardo Bonafini con l'applaudita commedia *I borghesi di Pontarcy*.

Prossimamente un'attesa novità: *Le vieil homme*, commedia in 3 atti di *G. Porto-Riche*.

Nazionale. — Folla elegante e applausi calorosi ieri sera per l'allegra *pochade Chiapin*.

— Stasera *Nicote di dazio?* della quale il Sichel e i suoi compagni fanno una vera creazione.

Quirino. — Anche ieri sera il pubblico accorse numeroso per applaudire la bella commedia di Renato Simoni, che stasera si replica.

Apollo. — Il debutto dei nuovi interessanti numeri, che vengono ad arricchire lo scelto programma di varietà dell'elegante teatro di via Nazionale richiamò ieri sera un pubblico numerosissimo ed elettu

La bella danzatrice Rosario Guerrero fu ammirassima, ed ottenne, come sempre, un successo unanime e calorosi nella azione mimico-danzante *La rosa e il coltello*.

Calde accoglienze ebbero pure i s. *Oronfo, Maruna e Castellene* — eccellenti ducttisti francesi —, le sorelle *Dantes* e tutti gli altri.

Adriano. — La *Geisha* ebbe ieri una lodevole interpretazione ecesi da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Ristori, che degli artisti. Tra quest'ultimi vanno specialmente ricordati la Piraccini, una *miss Molly* seducentissima, la Sassoli che rese con passionalità la parte di *Mimosa*, la Trivelli, piena di grazia e di vivacità nella parte di *Juliette Diamant*, il Semini, il Turroni, il Fricschi e il comicissimo Paccot, che del personaggio di *Wem-ki* fece una vera creazione.

Il pubblico, numerosissimo, applaudì calorosamente alla fine di ogni atto.

Stasera a richiesta generale, si ritorna alla *Vedova allegra*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina - Il paravento - ore 21
Valle - Salome - ore 21
Nazionale - Niente di dazio - ore 21
QFirino - Congedo - ore 21
Apollo - Spettacolo di varietà - ore 21
Adriano - Vedova allegra - ore 21
Salone Margherita - Teatro di varietà. ore 21,30; spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20
Olimpia - Teatro per famiglie - ore 16,30, 18,30 20,30

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??
E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
«....ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sop portabile anche dagli stomaci più delicati».
Dott. GIACINTO VETERE
(Prof. della R. Università di Napoli)
MILANO
NOCERA-UMBRA Acqua da tavol
" Sorgente Angelica "
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000,000 di bottiglie
SOCIETÀ DI PREVIDENZA
Tra gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina
ROMA - Piazza Benedetto Cairoli, 117.

Convocazione dell'Assemblea.

L'assemblea generale dei soci è convocata in prima sessione ordinaria per la sera di sabato 8 aprile alle ore 19 nella sala della sede sociale sopraindicata, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1º. Comunicazioni della Presidenza;
2º. Relazione dei Sindaci;
3º. Conto consuntivo per l'anno 1910;
4º. Elezioni a carico sociali.

Roma, li 16 marzo 1911.

Il Tenente Generale Presidente
D. Grandi.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico vedere. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5
Capit. Sociale L. 8.400.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno di martedì 28 marzo 1911 alle ore 15 nella Sede Sociale in Roma, piazza Grazioli, n. 5.

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio esercizio 1910 e finazione del dividendo;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
5. Emolumento al Collegio Sindacale per l'esercizio1911

Parte Straordinaria:
6. Emissione di nuove Obbligazioni fino all'ammontare di L. 2.000.000;
7. Conferma dell'autorizzazione ad emettere eventualmente fino a 7.000 azioni, a complemento delle 15.000 autorizzate dall'Assemblea 20 marzo 1909.

Per intervenire all'Assemblea i signori azionisti almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, e quindi non più tardi del giorno 23 marzo, dovranno eseguire il deposito delle azioni presso:

Le Banche Commerciale Italiana e sue Filiali.
Il Credito Italiano idem idem
Il Banco di Roma idem idem
Il Banco Nasi Kolb e Schumacher.

In mancanza del numero legale l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno successivo nella medesima ora e nel medesimo locale...

Roma 10 Marzo 1911

Il Consiglio d'Amministrazione

Ultime Notizie

Lo svolgimento della crisi

S. M. il Re ha ricevuto successivamente ieri mattina S. E. il cav. Finali, l'on. Sidney Sonnino e l'on. Lacava.

S. M. il Re ha ricevuto, nel pomeriggio, successivamente gli on. Boselli Pr. Segretario dell'Ordine Mauriziano e i vice-presidenti della Camera on. Finocchiaro-Aprile, Girardi e marchese Cappelli.

Stamane S. M. riceverà anche l'on. Carmine, vicepresidente della Camera, invitato appunto per oggi.

Probabilmente riceverà anche i vicepresidenti del Senato.

***

Ieri l'on. Giolitti ha conferito due volte con l'on. Calissano.

Giunta Generale del Bilancio

Ieri riunitasi la Giunta generale del bilancio ha rinviato alla rispettiva Sottogiunte per l'esame i progetti di legge per gli storni al bilancio dell'Istruzione, per il maggior assegnamento sul bilancio degli esteri, per gli storni al bilancio dei LL. PP. per il compenso alla signora Anna Maria Bertani.

Ha poi approvato le relazioni dell'on. Squitti sul bilancio di assestamento della Somalia Italiana e sul bilancio preventivo della Somalia Italiana, sulla quale l'on. Cottafavi fece delle osservazioni in ordine alla necessità difensiva della Colonia per la sua sicurezza e per metterla in valore e renderla produttiva, osservazioni che furono accettate dal relatore e dalla Giunta; dell'on. Pais sul bilancio della guerra alla quale l'on. Abignente fece alcune osservazioni, accettate dal relatore. Alla discussione presero parte gli on. Ferrero. Cottafavi, Giovanelli.

Erano presenti i commissari on.: Abignente, presidente, Casciani, De Marinis, Cottafavi, Agnelli, Saporito, Puzzi, Ronchetti, Giovanelli, Borsarelli, Del Balzo, Ferrero di Cambiano e Manna.

Per la riforma del codice della marina mercantile

La Commissione Reale per la riforma del codice della marina mercantile presieduta da S.E. Pagano Guarnaschelli e della quale fanno parte gli on. Scialoia Vidari, Salvia, Marghieri, Ascoli, Berlingieri Bruschettini, Orlando V., Celesia, Bensa e Grippo, ha tenuto ieri due sedute.

Esaminò i progetti di riforma preparati dalla sottocommissione in ordine al sistoma ipotecario navale ed ai privilegi. La discussione sostenuta, principalmente dagli on. Salvia, Scialoia, Berlingieri, Bonza e Marghieri ha preparato un contributo notevole al disegno di legge sul credito navale presentato al Parlamento del quale è relatore l'on. Salvia.

Ministero Esteri.

(S) **Aden**, 21. Il Reggente il Consolato italiano cav. Renato Pincentini è partito sulla r. nave *Volturno* per la solita crociera mensile sulla costa somala settentrionale della Repubblica.

Si ha notizia che la situazione è colà tranquilla.

Ministero Finanze.

I PROVENTI DELLE DOGANE
Esercizio 1910-911 — 26 decadi.

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano,granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910, al 20 marzo 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 20 marzo 1911
La L.	12.000.000	+ 2.000.000	1909-910 288.000.000
2a »	9.000.000	+ 1.0 0 000	1910-911 271.800.000
3a »			
Totale L.	21.000,00	+ 3.000.000	Diff. + 47.800.000

Importazione

Grano	La Tonn.	18,384	+ 10,076	1909-910 Tonn. 222.372
	2a »	20,3 6	+ 12,661	1910-911 » 270.0 11,976
	3a »			
Totale	Tonn.	71,598	+ 32.777	Differenza + 47.604
Carbone	1a Quint.	7,410	+ 7.0	1909-910 quint. 170.047
	2a »	6,0	+ 4.5	1910-911 » 191.238
	3a »			
Totale	Quint.	13,5 0	+ 804	Differenza + 21,200
Zucchero	La Quint.	2,0	+ 2,0	1909-910 quint. 12.0
1.a classe	2a »	1,810	+ 1,7	1910-911 » 46,726
	3a »			
Totale	Quint.	4,422	+ 3,7	+ 25,7
Petrolio	1a Quint.	2,0	+ 1,720	1909-910 q. 852,0
	2a »	37,023	+ 2,719	1910-911 » 945,767
	3a »			
Totale	Quint.	70,150	+ 10,438	Differenza + 93,472

(a) Compresa tonn. 120 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 3321 di prima, e 1035 di seconda classe.

***

Continua una certa depressione nei caffè, segnando già nelle precedenti decadi.

Le leggera eccedenza del provento accertato sul provento previsto sarà consumata, se non si verifica una ripresa in questo ultimo scorcio dell'esercizio.

Siccome mancano ragioni visibili per attribuire la depressione al minor consumo devesi probabilmente ricercarne la causa nel contrabbando.

Tutti gli altri cespiti proseguono il movimento ascensionale e l'accertamento supera fin da ora il previsto (proporzionalmente) di oltre 32 milioni, cioè grano per 21 milioni in oltre tondi, petrolio per 7 e, finalmente zucchero per quattro e un quarto.

Ministero Poste e Telegrafi.

Esami per ausiliaria

Il Ministero delle Poste ha impartito le necessarie disposizioni, affinchè, nei primi giorni del prossimo aprile, incominciono nelle varie sedi gli esami pratici di telegrafia per le concorrenti ai posti di ausiliaria.

Le concorrenti saranno chiamate per turno, nella sede rispettivamente stabilita, mediante apposito foglio personale d'invito, in cui sarà fissato il giorno preciso di presentazione.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 22 marzo colle sotto-indicate stazioni:

Indiana e *Principe di Udine*, con Capo Mele e Palmaria — *Lombardia* e *Pannonia*, con Ponza — *Caserio*, con S. Giuliano di Trapani — *Carpathia*, con S. Maria di Leuca.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Cornsiere* partita da Augusta e giunta a Taranto il 20 - *Granatiere* partita da Siracusa e giunta a Taranto il 20 - *Abatroo, Alcione, Ardea*, partite da Brindisi e giunte a Barletta il 20, partite il 21 - *Gabbiano, Condore, Pellicano* partite da Venezia e giunte a Chioggia il 20.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 21. — La situazione nei dintorni di Fez migliora sensibilmente.

Lettere in data del 17 marzo confermano che è intervenuto un accordo fra i Beni M'tir e il Maghzen. I Beni M'tir chiedono che vengano apportati alleviamenti nella tassazione e nella riscossione delle imposte. Chiedono inoltre che vengano liberati alcuni loro capi e che cessino le vessazioni commesse a loro danno da El Glaui.

I Beni M'tir dovrebbero recarsi a sgozzare alcuni tori davanti a Mulai Afid ed in cambio di ciò verrebbero perdonati ottenendo così il permesso di entrare a Fez.

La *Mahalla* che opera presso i Gherarda è in buone condizioni. Si attende prossimamente l'arrivo a Fez dei delegati dei Gherarda, che vengono a sollecitare l'amas.

La decisione del Sultano di non andare ad En Salla è unicamente dovuta alle piogge torrenziali che cadono nella regione.

Lo sciopero dei marinai a Frieste.

(S) **Trieste**, 21. Lo sciopero dei marinai si va generalizzando ai marinai di tutte le locali Società di navigazione ed agli armatori eccetto i vapori adetti al servizio locale.

Anche i camerieri ed i cuochi di bordo si sono associati per solidarietà agli scioperanti.

Si calcola che il totale degli scioperanti sia di circa 2.000.

Stamane sono arrivate nel porto di Trieste 12 torpediniere, due cacciatorpediniere ed un incrociatore.

Le torpediniere verranno adibite al servizio postale per la Dalmazia.

La direzione della polizia ha impartito ordini severi per un rigorosissimo servizio di sorveglianza nel molo e lungo le spiagge.

PER LA FERROVIA DI BAGDAD

(S) **Costantinopoli**, 21 — Si assicura che tra qualche settimana saranno cominciati a Bagdad i lavori per la costruzione del tronco Bagdad-Helif.

Si assicura che si sarebbe rinunciato al prestito una banca straniera di mezzo milione di lire turche necessario per ringranziare la Compagnia di navigazione Haksonsez si ricorrerebbe invece a diverse Banche turche e, specialmente, alla Banca ottomana, alla Banca di Salonicco e alla Banca nazionale di Turchia, allo scopo di interessare il capitale ottomano all'intrapresa.

(S) **Costantinopoli**, 21 — Il *Tanin* pubblica il testo della convenzione conclusa colla società della ferrovia di Bagdad.

Si nota che il tronco Osmanlè Alessandretta sarà costruito senza la garanzia chilometrica.

Il *Tanin* esprime riconoscenza per le prove di amicizie fornite dalla Germania; i tedeschi, rinunziando ai diritti relativi alla linea Bagdad Golfo Persico, hanno evitato alla Turchia le difficoltà che gli inglesi avrebbero potuto opporre.

RUSSIA

— (S) **Pietroburgo**, 20. La Commissione parlamentare per la difesa nazionale ha approvato una mozione, nella quale, ispirandosi all'idea che gli ienelliti esercitano un'azione demoralizzante nell'esercito e costituiscono un elemento nocivo, esprime il desiderio che venga presentato un progetto di legge che regoli la questione del servizio militare degli ebrei.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 21. — Nessun giornale è uscito iersera in seguito allo sciopero dei tipografi. Alcuni giornali del mattino probabilmente stamane non usciranno; tutte le redazioni dei giornali del mattino sono protette dalla guardia repubblicana.

(S) **Lisbona**, 21.— I tramn sono stati assaliti dagli scioperanti in vari punti della città; le guardie repubblicane sono intervenute ed han costretto gli assalitori ad abbandonare l'*eserne* della Libertà ed il sobborgo di Alcantara. La guardia repubblicana mentre difendeva dei gruppi di dimostranti con la sciabole è stata fatta bersaglio ad una sassaiola.

In via dell'Arsenale gli scioperanti hanno circondato un automobile sul quale era il ministro dell'interno.

Non vi sono stati altri incidenti.

In diversi punti della città i gruppi discutono vivamente ciò che provoca qualche volta delle colluttazioni.

Sono stati operati numerosi arresti tra i quali quelli di tutti i capi dei sindacati e dei partigiani dello sciopero. Le vie sono animatissime e le pattuglie della guardia repubblicana sono accolte con ovazioni.

I tipografi di alcuni giornali hanno aderito allo sciopero, ma nella maggior parte delle fabbriche e dei laboratori di Lisbona si lavora.

(S) **Lisbona**, 21.— Sette individui sono trattenuti al Ministero dell'interno. Essi sono stati arrestati per aver voluto impedire a chiunque l'ingresso nel Ministero stesso.

La folla stazionava davanti al Palazzo. L'ordine è mantenuto e tutte le comunicazioni sono normali.

(S) **Lisbona**, 21. — Tutti i giornali del mattino contengono che il tentativo per generalizzare lo sciopero è fallito.

Lisbona conserva la fisonomia normale. Continua soltanto lo sciopero degli scaricatori del porto, rendendo difficile il carico e lo scarico delle navi. Questo sciopero è assolutamente estraneo alle dimostrazioni di ieri.

A Lamego è stato arrestato fra gli altri, il comandante Vieira Castro, sospettato di aver tentato di sollevare un reggimento contro il Governo.

(S) **Lisbona**, 21. — Parecchi soldati dell'undecimo reggimento fanteria giunti da Setubal sono stati arrestati per sospetto di aver voluto unirsi agli scioperanti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Calcutta**, 21 — Da un recente censimento risulta che la popolazione dell'India britannica è di 315 milioni di abitanti.

S. U. D'AMERICA

Il raccolto del cotone

(S) **Washington**, 21 — L'ufficio del censimento calcola il raccolto totale del cotone a 11 9 1000 balle.

L'anno scorso furono raccolte 10.373.000 balle.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di ACIDO URICO nell'organismo.
Istituto Rinoterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Proveniente dagli scali della Soria, Alessandria d'Egitto, Catania e Messina è giunto il 20 il *Regina Margherita* ed ha proseguito per Livorno e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia* è partito il 21 da Buenos Aires per Santos, Rio de Janeiro, Barcellona e Genova.

La Veloce. — Proveniente da Colon è giunto a Tenerifia e n'è ripartito lunedì per Barcellona e Genova il *Città di Milano*.

Lloyd Sabaudo. — Il *Regina d'Italia*, è giunto sabato a New-York, proveniente da Genova, Napoli e Palermo.

Lloyd italiano. — Il celere *Indiana*, proveniente dall'America del Sud, è passato il 21 corr. da Tangeri diretto a Genova dove è atteso verso il 24 corr.

Borse e Mercati

ROMA, 21 Marzo 1911.

L'esagerato ribasso di ieri ha provocato oggi, per reazione, una generale ripresa, favorita a sua volta dall'ottimo andamento del mercato monetario. La scadenza trimestrale si presenta in condizioni inusitatamente favorevoli tanto che si prevede assai prossima una nuova riduzione dello sconto a Londra.

Rendita 3' ,% cont. 104.
Rendita 3 ½ % fine mese 104.05 a 104.07 ½.
Rendita 3 ½ % 103.85.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 450 — Banca d'Italia 1525 a 1529 — Commerciale 933 a 938 — Credito 603 — Banco Roma 109 — Bancaria 100 ½ -- Omnibus 285 a 287 — Gas 1288 a 1290 — Condotte 338 a 336 — Ansaldo 278 a 280 a 279 ½ a 280 ½ — Perriere 177 ½ — Montecatini 111 — Immobiliari 298 ½ — Imprese 124 ½ — Carburo 636 a 634 a 639 a 637 a 640 a 638 a 639 — Azoto 144 a 145 ½ a 145 — Beni Stabili 330 — Fondi Rustici 165 — Mediterranea 443 a 444 — Kerka 326 a 325 a 326.

CAMBI: — Parigi 100.45 — Londra 25.40 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale per il 23 marzo a L.100,41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 28 marzo per i dazioti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 21 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Ren.1. 3,75 C.	104 —	104 05	103 97½	104 10
fine mese	104 07	104 15	104 10	—
d. 3 ½ %	103 87	103 90	103 77½	103 90
R. B. d'Italia	1529 50	1529	1526 50	1527 —
» Commerc.	938 50	938 —	934 50	— —
» Cred. Ital.	603 —	602 —	— —	— —
» R. Roma	107 —	106 25	— —	109 25
Mediterranee	439 —	442 —	— —	— —
Meridionali	686 50	687 50	— —	686 50
Acc. Terni	1674 —	1674 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	399 —	398 —	— —	— —
Raffinerie	367 —	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	280 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 50	— —	— —
» Meri.	— —	363 —	— —	— —
Bd'Italia 3.75	— —	501 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	523 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
n Berlino	124 17	124 27	124 20	124 20
» Francia	100 42	100 45	100 40	100 45
» Londra	25 41	25 41	25 39	25 40
» Svizzera	100 42	100 50	100 42½	— —

Consolidati: Media aff. del Regno 20 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto	interesse
4% netto	104,1 35	102,07 85	— —	103,14 22
3½% netto	103,31 10	101,30 00	— —	102 34 70
3% lordo	71,40 35	70,20 55	— —	70,28 37

BORSE ESTERE

Parigi,	21 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Fr.	franc. 3 % amm.	— —	93 60	96 62
	» 3 % per.	96 0	96 57	96 62
	ITALIANA 3 %	— —	nun quot.	nun quot.
	marca . . .	— —	97 —	98 75
	spagnuola . . .	98 20	98 15	97 90
	russa nuova. .	101 55	101 55	101 50
	portoghese. . .	68 40	68 50	68 40
	anglicrese . . .	— —	96 80	96 80
	Egiziano 6 0/0 . .	— —	103 20	103 25
	Banca di Parigi .	1797 —	1800 —	1783 —
	Banca Ottomana . .	— —	706 —	708 —
	Credito Fondiario .	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	5422 —	5445 —
	Lotti Turchi . . .	— —	— —	— —
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
	sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
	su Londra	— —	25 29	25 29 5
	su Austria	— —	— —	— —
	sull'Argentina . .	— —	— —	— —

Vienna,	21	Londra,	21 marzo
	21		21
			apertura chiusura
Cred. aus.	6 4	Consol.	81 — 81 —
Rend. oro	115 95	115 90	Italiana	102 — 102 —
» carta	2 96	2 95	Turca	93 — 93 —
Ungh. 4 %	91 20	91 55	Russo 3' ,%	— — 80 —
» 3 %	80 75	80 55	Spagna	91 — 91 —
Union. Bk.	670	670	Giappon.	94 — 94 —
G. Londra	24 01	24 02	Egiziano	101 — 101 —
Lire tal.	94 60	94 65	Argento	26 — 26 —

Vera alla Banca d'Ungh. t. st. 6 600,000.

Berlino,	21 marzo		Sconto ufficiale
	20	21	
Rend. 3 %	— —	— —	
tal. cons.	— —	— —	SAGGIO
» f. mese	— —	— —	
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia 5 per 0/0
» ital. 3½	— —	— —	Francia 3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra 3 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania 4 per 0/0
B. Comm. It.	104 25	104 25	Austria 4 per 0/0
Ad. Merid.	— —	134 25	Belgio 4 per 0/0
» Mediter	— —	— —	Spag. 4 ½ per 0/0
Baltic	216 20	216 10	Svizzera 4 per 0/0
Canad. ital.	— —	89 40	

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova — ore 16 —			
Rend. 3½	104,0	Raffaeria	3 — Elba — 298.25
id. 3 ½ %	103,50	Ind. Zucc.	30 — Savoia — 243.—
id. Italia	1 —	Eridania	745— Carburo 639.—
Commerc.	93 ,50	Zucc. Naz.	13 — Mol. Ad. 222.—
Cred. Ital.	60 —	Id. Rom.	7 — Semolerie —
Bancaria	10	Labady	— — Kerka 305.—
R. Roma	109	Terni	— — Impresa 124.—
Meridion.	6	Mediterr.	443 — Meridion. 280.50
Mediterr.	444	Ferriere	177.50 For. Volt. 283.—
Navigaz.	398 —	Officine	515 — Italia 83.—
Valsecch	— —	Tramway	— — Antimonio —

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

| Parigi, 21. ore 24. | | | |

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTT

Così salii di nuovo con lei che, assai fortemente, mi lasciò in un augusto appartamento di quattro camere e cucina arredato con un mobilio logoro e meschino, e le cui tristi condizioni ci erano aggravate per la lunga assenza del locatario. Spessi strati di polvere ricoprivano in ogni dove, e la luce mattutina era in parte oscurata dal sudiciume delle finestre.

Era un luogo triste ed opprimente che in vero non conteneva alcuna apparenza di lusso.

— Monsieur Caillard, della Prefettura di polizia, vi forse lo conoscete, fece in gennaio una perquisizione e sequestrò alcune carte prese in quel casettino — disse la donna, indicandomi il mobile in una delle camere da letto.

— Vi disse qualcosa.

— No, signore. La polizia non parla molto non ostante che noi, nella nostra qualità di portinai, le siamo di considerevole aiuto. Essa deve a noi molte informazioni importanti, ve l'accerto. Come sapete, noi siamo costretti a fornire rapporti sui nostri locatari e a deporre qualsiasi sospetto possiamo avere.

Allora l'inquilino può pagare bene ed avere, in conseguenza, un rapporto favorevole— osservai con un sorriso.

Al che la pingue vecchia sogghignò.

— La polizia crede, senza dubbio, che questo signore ritornerà — disi. — Sono venuti gli agenti in questi ultimi giorni?

— Mai vengono di quando in quando, in genere, una volta per settimana — fu la risposta. — Io ho l'ordine di telefonare alla Prefettura, appena ch'egli arriva. Ma — soggiunse ridendo — io credo troppo scaltro per lasciarsi prendere.

— Oh! egli è dunque un uomo d'ingegno?

— Poco garantirebbe. E' tanto scaltro ed avveduto quanto la polizia istessa.

Chi poteva essere l'assente locatario?

Stavamo discendendo le scale, allorchè la vecchia esclamò all'improvviso:

— Ah! Ho scorso dimenticato sino a questo momento! Povera me, la mente mia mi sta facendo difetto! Immaginate, non avrei pensato a ciò.....

— A che cosa? — domandai.

— Alla sua fotografia. Io ne ho una.

— L'avete? — gridai assissonante — Vi regalerò un mazzo se la ritrovate e me la mostrate. In qual modo l'avete avuta?

— Stavo un giorno pulendo l'appartamento, quando rinvenni nel caminetto, ove evidentemente egli l'aveva gettata per oscurarsi, bruciata, una piccola istantanea che qualcuno aveva preso di lui. La raccolsi e la conservai— ella disse — Andate nella mia camera, mentre io vado a vedere se mi riesce di trovarla.

E intanto che attendevo nella sua piccola tana oscura, nella quale sembrava alla impiegasse il tempo sfrandò, la vecchia uscì.

Fu assente per un buon quarto d'ora; però alla fine rientrò con un sorriso trionfante e sempre sbuffando ed ansando mi porse una piccola istantanea di dilettante mezzo sbiadita e male riuscita. Essa rappresentava un uomo dal viso attraente di occhi piccoli, calvo, con pronunciate fattezze aquiline, vestito di un abito rigato da passeggio e di un cappello di paglia. Dietro a lui era una sedia da giardino su cui stava accovacciato un fox-terrier.

Ritornai in luogo a guardare il viso di quell'uomo ma fu infine forzato di non averlo mai visto prima di allora.

Esso mi era interamente straniero.

Passò, perciò, il marengo promesso e ripresi l'automobile allorchè mi condusse al Grand Hôtel presso la gare di Iris da Charwood, ma ne ignorava la causa. Egli credeva che fosse partita e si fosse rifugiata altrove in conseguenza delle minacce pronunciate da lui. E però non volli disingannarlo.

— Ritengo — dissi, mentre sedevamo conversando — ritengo che durante la vostra relazione con Pontifex e gli altri, voi non abbiate conosciuto alcuno dal nome di Eugenio.

— Eugenio! — egli ripetè. — Ma, come questo era certamente il nome menzionato nel critico messaggio ritrovato sul povero Paolo!

— Sì, dissi'io.

Egli tacque. Dai suoi modi compresi ch'egli esitava a dirmi qualcosa in confidenza.

— Attendo sempre che la polizia chiarisca a pieno quell'oscuro messaggio, almeno per quanto possibile. Esso non è stato mai interamente decifrato, credo — egli osservò alfine.

— Essa non l'ha decifrato — risposi — ma io vi sono riuscito. In questa faccenda, noi dobbiamo lavorare assieme, signor Whatton, vi piaccia di rammentarlo. E però io intendo farvi leggere il messaggio nel suo vero significato.

Così dicendo presi le mie annotazioni e gliele spiegai.

Per qualche momento egli non parlò. Quindi disse:

— Io mi domando perchè ella mandò a Paolo un messaggio simile. Perchè pronunciò tale sudace frase di sfida? Che minaccia aveva egli fatta? Però non la condanna essa? Ella lo provoca e quindi, nella tema di lui, gli chiude le labbra uccidendolo.

— Ah! — gridai — voi la ritenete ancora colpevole, signor Whatton!

— Sì. Io credevo sempre ch'ella uccise il mio amico, fino a tanto che la sua innocenza non verrà provata.

— Ciò è quello che spero io un giorno non lontano.

Le settimane passavano. La «season» quantunque oggidì prolungata, era ormai trascorsa, e il popolato Strand era divenuto afono, impolverato, insopportabile. Le strade odoravano di catrame edi fumanti omnibus-automobili, con le loro vibrazioni rumorose, aumentavano la nervosa tortura di un tumulto che mai cessa.

I circoli erano stati chiusi per la loro pulizia annuale, le case in Mayfair e Belgravia erano abbandonate, e chiunque era in grado di farlo era fuggito al mare o alla campagna.

Io, tuttavia, rimasi; ed ero uno de' pochi, al Savoy Court.

Monsieur mi avevano invitato di nuovo, ma io avevo fatto le mie scuse, non estante avessi ricevuto pure un'altra dozzina d'inviti a ville inglesi e scozzesi. Preferivo rimanere in città, perchè avevo il presentimento che tra non molto l'inaspettato doveva accadere.

Un pomeriggio, Whatton, l'impiegato della banca di Winchester, venne a trovarmi ed ebbi con lui una lunga conversazione.

Egli sapeva, naturalmente, della repentina partenza di Iris da Charwood, ma ne ignorava la causa. Egli credeva che fosse partita e si fosse rifugiata altrove in conseguenza delle minacce pronunciate da lui. E però non volli disingannarlo.

— Ritengo — dissi, mentre sedevamo conversando — ritengo che durante la vostra relazione con Pontifex e gli altri, voi non abbiate conosciuto alcuno dal nome di Eugenio.

— Eugenio! — egli ripetè. — Ma, come quo-

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
— (Arretrato cent. 10) —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Stati dell'Unione (cent. Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (cent. Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 13-86, e alla Succursale di Roma - Via San Silvestro, Num. 91. Roma. Cavour. Umberto I. Num. 364. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 12.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

MARITOZZI?
G. VOARINO - Murate 14-14A 15-15A

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.
Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le Pillole Litiasiche Vigier ed il Digeneratore. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la cura Contardi, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero e ritornano le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.
La cura costa L. 12: estero L. 15, anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO
consulti per qualunque domanda d'interesse particolare. I signori che desiderano assistere per corrispondenza, devono scrivere su pel domande d'affari, non trattandosi di ciò, ed unicamente L. 2-15 in lettera raccomandata o vaglia-cartolina al VIETRO (Emilia) via Solferino N. 15, BOLOGNA (Italia).

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. G. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Cont, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete-mo, e quale specifico in tutte le *conseguenze postum influenzali.*

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autuno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come sfogie, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

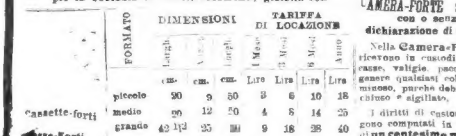
LA GUARIGIONE
RAPIDA E SICURA
dei Raffreddori, Mali di Gola, Reumatismi, Corizza, Catarri, Bronchiti acute e croniche
Grippe, Influenza, Asma, Enfisema, Polmonite, ecc.
È GARANTITA
a tutti coloro che si curano colle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
CONDIZIONE INDISPENSABILE
DOMANDARE, ESIGERE
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50
Una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercel
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore
per la custodia di valori, documenti, gioielli. ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh. cm.	Prof. cm.	Alt. cm.	TARIFFA DI LOCAZIONE I Mese Lire	II Mese Lire	III Mese Lire	Anno Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	60	18	28	50	80

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bagli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di cent. 25 per ogni frazione di 0.25 decimetri cubi al giorno.
I locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.
CHIARO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI ognuno per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 3 1/2 tutti i giorni in cui l'istituto ha servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti sorteggiati in Roma e si accettano come contanti senza perdita di tempo, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000.000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10
16.25 18.— 19.55 22.40
Pisa-Torino 8.50 8.45 20.50
Pisa-Milano . . . . 8.50 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona . . . 9.— 11.55 16.10 18.50 22.40
Firenze-Milano . . 9.— 14.25 18.10 21.5 23.45
Grosseto . . . . 8.05 8.40 10.10 18.15 21.— 22.55
Tivoli-Avezzano . 7.35 10.— 17.40 20.—
Tivoli . . . . 6.45 8.45 12.— 17.40 20.—
Civitavecchia . . . 6.20 8.30 8.45 13.50 16.30 18.10 18.38

Frascati . . . . 6.25 9.15 17.10 18.45 21.— 23.50
Velletri-Terracina 5.50 12.50 17.25
Velletri 7.20 12.55 17.30 20.37
Fiumicino . . . . 8.30 11.— 15.30 * 18.25
Mandela-Sulmona . 7.45 — 17.40 *

Il treno delle 8.50 (Foligno-Ancona) è Postale
La Trasteverina.

ARRIVI delle linee di

Napoli . . . . 6.45 7.40 11.— 13.25 14.10 17.10
17.50 20.38 22.— 23.35
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.30 10.25 17.— 20.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 10.30 19.20 19.10 20.50
Ancona-Foligno . 10.25 10.31 14.50 20.10 20.50
Milano-Firenze . 9.50 — 13.10 19.50 22.50
Tivoli-Avezzano . 6.5 — 9.15 9.55 15.40 — 20.—
Tivoli . . . . 7.— 8.— 11.5 9.55 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia . . 7.— 7.50 8.45 9.30 10.6 16.20 19.45 20.50

Frascati 7.56 8.55 12.50 15.5 15.55 20.52
Terracina-Velletri 8.25 15.1 — 20.47
Velletri . . . . 8.35 15.11 — 20.47
Fiumicino 8.35 16.20 15.11 20.47
Schiaco-Mandela. 7.57 9.45 13.55 19.— —

* Il treno delle 6.12 (Ancona-Foligno) è Serale.

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.10	11.42	13.42	17.11
Scrofano. . . a.	7.10	10.27		13.57	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . a.	8.34	11.45			18.55
S. Oreste . . . a.	8.52	11.42			19.13
Civ. Castellana.	9.6	12.16			19.47
Civ. Castellana p.	6.28		13.35	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . a.	7.40		14.7	17.29	
Morlupo . . . a.	7.49		14.50	17.51	18 4
Castelnuovo . a.	7.58		14.45	18.1	18.46
Scrofano. . . a.	8.34		15.11	18.27	19.19
Prima Porta . a.	8.50	11.26	15.30	18.42	19.38
Roma . . . a.	9.30	12.05	16.10	19.2	20.10

Carlo Molecchotti - Rapp. Via Volturno 58

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

Tramways dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20. —
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 19,30 — Corsa speciale Domenica (Marino). Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 8,— alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,40 alle 19,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,25.

Tramway Roma-Tivoli

Roma . . . p. 6.5 9.30 11.20 18.—
Ponte Mam. 6.— 10.13 15.28 18.34
Villa Adr. a. 6.— 10.29 15.1 19.6
Tivoli . . . a. 6.30 10.45 15.45 19.45
Tivoli . . . p. 8.45 7.55 11.20 16.30 19.—
Villa Adr. a. 6.1 8.0 11.36 16.35 19.5
Ponte Mam. 6.21 8.21 11.55 16.45 19.25
Roma . . . a. 7.30 9.30 12.50 17.35 20.—

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO. Partenze da Roma
6.28 8.— 10.— 12.— 14.(ora) 16.30 19.10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.28 8.15 10.52 — 14.26 — 18.30 — 21.35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.40 10.30 12.30 14.40 16.30 18.30 20.40
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.24 — 12.24 — 18. — 20.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.4 — 9.20 — 13.30 — 18.30
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6.18 — 13.47 — 22.8.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Si spediscono franco di porto, **dodici** L. 12.60, che di porto. Ai sigg. Medici, Parroci, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Mausoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piccitto.*

Guida del Forestiere

MERCOLEDI — INGRESSO LIBERO
VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 17.
Id. Archivio segreto, si visita con permesso speciale, dalle ore 9 alle 14.
MUSEI — *Artistico industriale* v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. Gregoriano, v. Mazzonata 30, dalle alle 17.
GALLERIE — *Torlonia*, v Nazionale 250, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. Pallavicini, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana, (Il permesso del custore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. di Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. Colonna, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 13.
Id. Medici, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. Cesarini, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
INGRESSO LIRE Una.
VATICANO — Accesso v. delle Fondanesta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. Museo di Sculture antiche.
Id. Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Memorie Cristiane, Stanze e Loggiedi Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.
Id. Sepolcreti e Grotte di S. Pietro, dalle 8 alle 14.
MUSEI — *Lateranense* ex s. Giovanni e Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. Etrusco Gregoriano, dalle 10 alle 14.
Id. Capitolino e di pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
VOLO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle daciotto.
Id. di Domitilla e S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 18.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. Stufa e Manicomi di un massimo, ingresso due persone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOBRARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle distrutte.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 26, dalle ore 8 al tramonto.
INGRESSO 30 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente. Ottime referenze. Rivolgersi per colloquio Via Cavour N. 6. Rivolgersi all'ufficio del Popolo Romano. 1050

Automobile Spa 35 HP nuova, vendesi occasione causa partenza. Rivolgersi Garage delle Terme. Via delle Terme Via XX Settembre. 1174

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stanze camera e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi Severi, prendere appuntamento col telefono 30

Affittasi dodici camere mobili. Via Gesù 62, piano quarto. 250 mensili - Volendo dividersi. Rivolgersi Computisteria cor 10-12

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, compravalbili di esattori per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: deposito dare cauzione, od anticipare in porto conti da esigere. Scrivere G. C. 385. Roma. 1161

Signora istruita accetterebbe traduzioni-copiatura, italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. 1162

Di canto pianoforte mandolino di lezioni recasi dai clienti Via Arenula 80, Bianco Odoardo, allievo della celebre artista A. Tibaldini. Per il canto L. 4 lezioni per il mandolino 5 lezioni, per il pianoforte L. 6 mensili. Le lezioni permettonsi (sera) 1167

Motocicletta Peugeot 3 H. P. in buona condizione, vendesi. Per schiarimenti scrivere: Porto d'anni 5572 - Roma. 1173

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, Scala B, int. 12. 1163

Per allieve di canto La signora Mariani in Angeli, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio in Via Cavour N. 6. Rivolgersi subito. 1164

Vedova toscana, amante di famiglia, da lezioni di pianoforte ed accompagnare a conversazioni d'italiano e accompagnatrice note e silenzione. Via 20, Palazzo Pasolini.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabilità, amministratore e cassiere, possedendo disporre di vasto ufficio, si offre per una modesta occupazione. Per schiarimenti si offre per colloquio all'Amministrazione del «Popolo Romano».

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a nello provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale nel medesimo condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1161

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Accetterebbe persone sole. Quartiere centrale via Aurora N. 43, Scala B, int. 12. 1165

Appartamentino mobiliato di quattro camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta S. F. 1159

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Roma: a) alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — b) alle 23.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.30 — c) alle 14.10 con arriva a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.
Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, restaurans e 1^a e 2^a classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 9 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.35 — b) alle 15.30 con arrivo a Parigi Madonna a sera alle 22.55 — c) alle 20.40 con arriva a Parigi il posdomani mattina alle 6.42. Il treno b in partenza da Roma la sera la 1^a. Il treno c ha la 2^a da Torino a Parigi.